# IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 113. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Venerdì, 25 Aprile 1890.

**Le associazioni** si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

*PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:* ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario: C. Chauvet* **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

**Inserzioni.** *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina,* giustezza di 4 colonne, cent. 30 la linea.

**Orario.** Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

## Il Credito Fondiario

Il nostro paese è proprio degno della miseria che gli tocca.

E' noto a tutti che una delle cause principali, le quali hanno accentuata e resa più grave la crisi che traversa la proprietà urbana e l'industria edilizia, senza parlare delle difficoltà incontrate nel credito dalla proprietà rustica, fu precisamente quella dell'arenamento nel Credito fondiario.

Perchè l'arenamento? Per la insufficienza di capitali nazionali a fronteggiare i bisogni, per la sfiducia dei capitali esteri a rinvestirsi in cartelle fondiarie di un paese dove si deve perdere un tanto pel cambio, nell'incasso degli interessi, e per la limitata garanzia che offrono cinque o sei piccoli istituti, in confronto ad un grande e potente Credito fondiario, quale esiste in altri paesi.

E' noto anche ai più profani che nei momenti di maggior necessità non solo i mutui si rimandavano di mese in mese, non volendo gl'istituti confessare la propria impotenza o vedere deprezzate le proprie cartelle, ma è noto altresì che una volta ottenuto il mutuo, il mutuatario era costretto a perdere per le cartelle di qualche istituto, come ad es. quello del Banco di Napoli, il 6 ed anche il 7 per cento sulla somma che sperava di ricavare.

Non parliamo poi della valutazione delle proprietà. Mentre prima della crisi si concedeva largamente anche il 60 per cento sul valore della proprietà, appena cominciò la crisi, sempre allo scopo di restringere le operazioni, era molto se si riusciva ad ottenere, ed anche ora avviene lo stesso, il 40 per cento del valore.

Non occorrono molte parole per dimostrare le conseguenze di questo modo di funzionare dei nostri Crediti fondiari. Che se non si giunse proprio all'estremo, lo si deve specialmente all'attività spiegata dal Credito fondiario della Banca Nazionale, che in 4 anni condusse in porto circa 220 milioni di mutui.

Di fronte a questo stato di cose e considerando che non solo era necessario provvedere ad attenuare la crisi di Roma, ma occorreva prevedere che l'opera del risanamento di Napoli richiederà, da sola, circa 200 milioni, il Governo s'indusse, confortato dall'opinione di tutto il mondo finanziario, a promuovere la costituzione di un potente Istituto fondiario, nel fine di attrarre dall'estero i capitali che occorrono per assicurare all'Italia un servizio di credito fondiario, rispondente ai bisogni del paese e che non s'areni appunto nei periodi in cui più vivi si sentono codesti bisogni.

Evidentemente per riuscire nell'intento era necessario circondare questo nuovo istituto di garanzie e facoltà speciali. Credere che i capitali esteri vengano in Italia, sol perchè l'Italia è, come dicono, la terra dei poeti, è una fantasia; credere che i banchieri esteri i quali hanno aderito ad entrare con 40 milioni nella costituzione del nuovo Istituto e, ciò che più interessa, ad aprire il mercato estero alle nostre cartelle fondiarie in guisa da fornire all'Italia più di un miliardo, non esigano speciali garanzie, è un'altra fantasia.

Era quindi naturale che il progetto del nuovo Istituto avesse per base una concessione a lunga durata e un carattere italiano, oltre all'esser circondato di speciali facoltà.

Ebbene, non appena fu presentato il progetto, insorsero subito quegli istituti di Credito fondiario, che disponendo fra tutti di 18 milioni di capitale, erano stati impotenti a fronteggiare i bisogni del paese e cominciarono a lagnarsi di monopolii, di concorrenze, ecc., come se l'Italia nuotasse nei capitali e quasichè l'attrarre dall'estero un miliardo pel credito fondiario fosse quasi un'offesa alla dignità nazionale!

Questa è roba che succede soltanto in Italia!

Eppure queste assurde lagnanze hanno trovato eco nella Camera e nella Commissione, per la solita piaga degl'interessi regionali, nonostante si tratti di un beneficio generale, nazionale, incontestato e incontestabile.

Naturalmente la Commissione non ha avuto il coraggio civile di respingere il progetto, perchè avrebbe destato l'indignazione di quanti non sono schiavi dei piccoli interessi regionali, nè sono legati ai piccoli istituti fondiari, che pretendono ad una potenza, che in fatto non hanno oltre un certo limite, e che sono incapaci a sopperire ai bisogni del paese.

Ma, come è proprio di noi italiani, si è tentato con meschine restrizioni da una parte, e limitazioni dall'altra, di attenuare l'importanza del nuovo Istituto, mentre il segreto del beneficio che può recare al paese risiede appunto nel circondarlo della massima potenza e prestigio, agevolandone l'azione.

A dimostrare con quali criterii ripulsivi abbia agito la Commissione, basterebbe questo periodo illustrativo sulla durata della concessione.

« Circa il monopolio, (che non esiste perchè tutti gli altri istituti restano e sono padroni di esercitare la loro azione) la sola sua enunciazione sollevò le antipatie generali e i più favorevoli nella Camera e fuori (*sic*) ne chiesero la limitazione.

« Ma se da 50 anni il privilegio di non concedersi ad altri esercizi di Credito fondiario, con varie limitazioni, si riduce a 15, se si lasciano gli istituti esistenti tranquilli nella loro attuale posizione, non si tratta più di monopolio, ma di una specie di protezione, onde assicurare fin dai primi anni un largo mercato di piazzamento per il nuovo titolo, senza essere disturbati sin dai primi passi.

Avete capito? E se si fossero lasciati tranquilli nella loro attuale posizione gl'istituti esistenti, mantenendo al nuovo istituto 50 anni di esercizio, forsechè il nuovo istituto avrebbe avuto il monopolio?

Non pretendiamo dall'egregio deputato Belmonte la conoscenza del greco per le radici dei nostri vocaboli; ma il senso comune basta per far capire che là dove un servizio viene esercitato da sette od otto istituti, il parlar di monopolio è una vera assurdità.

Vedremo in seguito gli altri punti del progetto modificato, ma frattanto esprimiamo la fiducia che il Ministero non si lascierà guastare un progetto, il quale, dalle persone più competenti, fu giudicato una delle poche opere buone compiute in materia di credito in questi ultimi anni.

## POLITICA E DIPLOMAZIA

(S.) **Wilhelmshaven,** 24. — Non è finora confermata la notizia che il *Berliner Tageblatt* ebbe da Wilhelmshaven, delle nomine del Principe Enrico a contrammiraglio e del contrammiraglio Hollmann a vice ammiraglio.

(S.) **Londra,** 24. — Il *Daily News* ha da Pietroburgo: « Si fanno già preparativi pel ricevimento dell'imperatore Guglielmo. Si crede che egli verrà qui in giugno coll'imperatrice. Le LL. MM. passerebbero parecchi giorni a Peterhof. Brillanti feste saranno date in loro onore. »

(N.) **Madrid,** 24, 11,45 ant. — Le navi componenti la squadra italiana di istruzione sono attese a Cadice ed a Cecita.

(N.) **Londra,** 24, 11,45 ant. — Si ha da Ottawa che la Camera approvò il progetto del governo canadese relativo all'applicazione della nuova tariffa doganale.

(S.) **Strasburgo,** 24. — L'Imperatore è arrivato stamane alle 7 1[2. La città è imbandierata.

(N.) **Berlino,** 24, 10,55 ant. — Secondo la *Kreuzzeitung* le dimissioni del Segretario di Stato (Ministro) della marina, contr'ammiraglio Heussner, e la nomina del capo della squadra di esercitazione, contr'ammiraglio Hollmann, a suo successore, sarebbero già un fatto compiuto.

(N.) **Londra,** 24, 2,55 pom. — La Corte è aspettata di ritorno al Castello di Windsor mercoledì prossimo.

(N.) **Londra,** 24, 2,55 pom. — Il principe Giorgio di Galles, testè nominato al comando della cannoniera *Trush*, partirà con questa il giorno 6 maggio per la stazione delle Indie orientali.

(N.) **New-York,** 24, 8.25 ant. — Si ha dal Giappone che l'Imperatore ha istituito un nuovo ordine militare, intitolato del « Falcon d'Oro » per commemorare il 2555° anniversario della incoronazione di Simmu Tenno, il primo Imperatore del Giappone.

(N.) **Madrid,** 24, 6 pom. — Il Ministro degli affari esteri ha ricevuto una nota dell'Ambasciatore di Russia, in cui si domandano spiegazioni circa gli attacchi fatti contro lo Czar, nel *meeting* di Valenza.

(N.) **Berlino** 24, 7,20 pom. — L'Imperatore, parte per Darmstadt domani sera; l'Imperatrice dopo domani mattina. L'Imperatrice Federico, colle figlie ripartirà per Darmstadt domenica.

Sono ivi attesi anche i Granduchi di Baden.

La prima gita della Regina Vittoria fu al mausoleo della figlia granduchessa Alice, di cui occupa gli appartamenti.

La Regina vive molto riservata.

All'arrivo della imperatrice Elisabetta di Austria vi saranno a Darmstadt quattro imperatrici.

(S.) **Lisbona,** 24. — La regina Amelia è convalescente ed è partita per Villa Vicosa.

(N.) **Berlino,** 24, 9.55 pom. — L'imperatore Francesco Giuseppe si recherebbe a Potsdam nel prossimo maggio.

## Negli Stati Balcanici

(N.) **Vienna,** 24, 10.50 ant. — A quanto assicurasi, il capo dello Stato maggiore, tenente colonnello Petrow, è stato nominato presidente del tribunale militare, che dovrà giudicare l'affare Panitza. Vice-presidente sarebbe il maggiore Drandanewsky, comandante di brigata a Rustschuk.

— Il direttore generale delle poste e telegrafi ed il caposezione al ministero degli esteri, Iwanow, sono partiti per Parigi onde assistere, in qualità di delegati della Bulgaria, alla Conferenza internazionale telegrafica.

(N.) **Belgrado,** 24, 2.25 pom. — Il governo russo ha, come è noto, informato la Reggenza che lo Czar desidera di far dono alla nazione serba di 6000 fucili Berdan e di cinque cannoni.

I reggenti hanno quindi telegrafato allo Czar per ringraziarlo del dono, che un colonnello e un distaccamento di soldati si recano a prendere a Pietroburgo.

# PARLAMENTO ITALIANO

## Senato del Regno.

*Seduta del 24 aprile.*

*Presidenza Farini — Ore 2,25.*

PRESIDENTE comunica un elenco di decreti di scioglimento di amministrazioni comunali nel 1° trimestre 1890.

### *Riforma delle Opere pie.*

LAMPERTICO affronta l'esame del progetto con animo sicuro, perchè esso fu a lungo studiato e perchè lo precede una profonda e dotta relazione dell'Ufficio centrale. La discussione deve restringersi al progetto emendato dall'Ufficio e accettato con riserva dal ministro.

Nessuno può negare l'utilità della carità privata. Ora questa, secondo la storia, è essenzialmente religiosa e cristiana.

Esamina quindi fin dove la legge proposta si uniforma o si oppone al principio sul quale la carità si fonda.

Accenna alle funzioni delle congregazioni di carità, definisce il concentramento obbligatorio, quello facoltativo, quello subordinato, e tocca delle eccezioni.

Avrebbe desiderato che quello che per l'Ufficio centrale è il criterio del concentramento subordinato, fosse stato il criterio del concentramento facoltativo e tanto più di quello obbligatorio.

Se non si credono sufficienti gli emendamenti, mette conto di respingere il progetto? Crede che il respingerlo ora, renda possibile il pericolo di dovere, pressati dal tempo, approvarne disegni che altrimenti si sarebbero respinti.

Qui non si discute, come in Francia, sulla forma migliore del soccorso, se si debba preferire la carità negli ospizi ed ospedali, o la carità a domicilio.

Qui non si tratta che dell'ordinamento amministrativo.

Reputa vero, ma esagerato, il timore che, per l'effetto del concentramento dell'amministrazione nella Congregazione di carità, taluni istituti, i quali vivono particolarmente di oblazioni private, vengano a soffrirne.

A questo inconveniente è provveduto in parte con taluni degli emendamenti proposti dall'Ufficio centrale.

La legge si fonda essenzialmente su un sentimento di diffidenza.

La tutela però complica l'amministrazione delle stesse Opere pie e aggrava il lavoro, già così grave, della Giunta provinciale amministrativa.

Teme che col volere troppa tutela, si finisca per non averne nessuna.

E' bene che nel controllo delle Opere pie, ci sia un elemento governativo e questo lo si riscontra nella Giunta suddetta.

Gli preme piuttosto la parte virtuale della legge.

Qualunque sia il modo con cui lo Stato regola la carità, è necessario sia massimo il rispetto alla libertà della carità.

Senza questo se ne dissecca la fonte più copiosa.

Saggie sono le guarentigie introdotte dall'Ufficio centrale pel rispetto alla volontà dei testatori.

Le guarentigie per il rispetto della volontà dei testatori introdotte nel progetto dall'Ufficio centrale sono d'un gran valore e si adeguano alle norme [illegible] in materia di beneficenza.

Richiama l'attenzione alla disposizione dell'articolo 58, per cui nessuna nuova istituzione di beneficenza può fondarsi se non per decreto reale previo parere dei Consigli comunali e provinciali e del Consiglio di Stato.

Accenna al difetto della nostra legislazione circa la personalità giuridica.

Si associa all'emendamento della minoranza per ciò che concerne l'esclusione del parroco dalle Congregazioni di carità.

Ricorda il motto del pubblicista francese: non è colle separazioni che si formano i ravvicinamenti.

Accoglierà tutti gli emendamenti che eliminino dalla legge ciò che, anche solo in apparenza, abbia carattere di odiosità religiosa.

Parla delle clausole di devoluzione e di caducità, quali sono concretate nelle disposizioni del progetto di legge.

Deplorerebbe che il Senato si trovasse nella necessità di votare contro questo progetto.

Esprime la fiducia che s'adottino gli emendamenti dell'Ufficio centrale e che nel corso della discussione questi emendamenti si integrino. (*Vive approvazioni*).

CASTAGNOLA rileva le principali accuse che si levano contro il progetto.

Accetta le proposte della maggioranza dell'Ufficio.

Parla dei diritti naturali delle persone fisiche e della condizione giuridica delle persone morali che riconoscono la loro esistenza ed i loro diritti dal legislatore. Chi crea la persona giuridica può anche modificarla e sopprimerla.

Il principio che si possa mutare la volontà del testatore quando manca l'oggetto di tale volontà o sono assolutamente mutate le circostanze, è ammesso così dal diritto classico come dai canoni.

Passando alle Congregazioni di carità, osserva che ora esistono appena in un quarto dei Comuni: coll'attuazione del progetto si generalizzeranno.

Elogia le disposizioni sulle Opere pie elemosiniere.

Espone considerazioni analoghe per il raggruppamento che sarà efficacissimo per i non pochi Istituti anemici che non possono far riforme e che hanno spese d'amministrazione che la legge attuale rende indispensabili.

Circa l'esclusione dei parroci, egli non disconosce i benefizi civilizzatori della chiesa, anzi li enumera con animo grato.

Ma non bisogna scordare che ora la società ha sostituito in queste funzioni di civiltà lo Stato alla Chiesa.

Conclude che la secolarizzazione, essendo divenuta regola costante nello Stato moderno, non vi è motivo di farne una eccezione in materia di beneficenza.

MOLESCHOTT loda la legge perchè essa tende a secolarizzare le istituzioni pie, le quali debbono essere aperte a tutti e non ai soli credenti.

Còmpito dell'Italia è appunto quello di eliminare la teocrazia dovunque si era indebitamente intrusa. Fu questo il peccato dell'Italia ed ora deve farne piena ammenda.

MAJORANA-CALATABIANO svolge altre considerazioni a favore della legge e ribatte gli argomenti accampati dagli oppositori.

Prega di poter rinviare il seguito del suo discorso a domani.

Il Senato acconsente.

La seduta termina a ore 5,40.

## Camera dei Deputati.

*Seduta del 24 aprile.*

*Presidenza Biancheri — Ore 2,30 pom.*

Approvasi il processo verbale della seduta del 29 marzo.

PRESIDENTE. (*Segni di attenzione*). Io non dubito di farmi interprete dei vostri sentimenti, onorevoli colleghi, nell'esprimere il più vivo rammarico per la dolorosa perdita, che recentemente ha contristato l'Italia.

Nella quiete del suo modesto ritiro, il conte Aurelio Saffi ha cessato improvvisamente di vivere or non sono molti giorni. In lui si spegneva una splendida intelligenza, una vita illustre, operosa, sommamente patriottica. Egli non apparteneva alla Camera; però già ne fece parte e fu nel regolare esercizio delle funzioni parlamentari.

I suoi titoli, d'altronde, ed i suoi meriti sono così chiari ed elevati che in quest'Aula, dedicata al culto della Patria ed al santo ricordo delle patrie benemerenze non può non sorgere una voce che in nome della patria renda un tributo di reverenza e di amaro rimpianto al conte Aurelio Saffi.

ZANARDELLI si associa a nome del ministero alle parole di rimpianto del presidente. Ricorda le virtù dell'estinto come cittadino e come filosofo ed il sacrificio di tutto sè stesso al pubblico bene. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Amaramente mi duole di dover fare alla Camera un'altra dolorosa comunicazione, quella dell'infausta morte dell'on. Franzosini, deceduto ieri l'altro a Nizza di mare, ove egli trovavasi da poco tempo, presso di alcuni suoi congiunti.

Carlo Franzosini fu eletto deputato del collegio di Pallanza nella XIV e nella XV legislatura; ora rappresentava il I° collegio di Novara.

Nato ad Intra, contribuì grandemente allo sviluppo della fiorente industria di quella ridente città; ebbe una importante, continua parte in quell'Amministrazione comunale ed in quella provinciale; s'occupò con amore, con zelo, con costante disinteresse, della pubblica cosa; d'animo generoso e benefico, si valse del largo censo per operare il bene con spirito di carità e di modestia.

Onorevoli colleghi, non è dato a tutti poter lasciare una traccia luminosa del loro passaggio nella vita pubblica. Le sole virtù civili, il bene operato, la modestia, la bontà del cuore, la rettitudine, l'integrità della vita assicurano l'imparziale giudizio e la lode universale. Di queste doti e di queste virtù l'on. Franzosini era largamente fornito e la lode che noi gli tributiamo raccoglierà il consenso di quanti lo conobbero e con noi l'apprezzarono. Questa lode, unita al nostro rimpianto, accompagni la sua memoria e possa riescire di qualche sollievo al dolore della desolata sua consorte. (*Approvazioni*).

TROMPEO si associa.

ZANARDELLI, a nome del governo, si associa alla commemorazione del deputato Franzosini.

RINALDI ricorda il patriottismo e l'attività instancabile dell'onorevole Petruccelli della Gattina, recentemente morto a Parigi, e la nobile opera sua nel Parlamento e nel giornalismo. (*Approvazioni*).

ZANARDELLI, si associa a nome del Governo anche a questa commemorazione. (*Approvazioni*).

BRANCA, si associa.

PRESIDENTE comunica una lettera del deputato Musini con la quale, ringraziando la Camera, conferma le sue dimissioni. Dichiara vacante un seggio nel II° collegio di Bologna.

PRESIDENTE comunica che il Minist[illegible] tesoro ha trasmesso:

a) il bilancio speciale della Bri[illegible]
b) note di variazioni sul bil[illegible] dell'interno e dell'agricoltura, dell[illegible] poste e dei telegrafi.

Il Ministro dell'interno ha comunicato un elenco di Comuni di cui fu disciolta l'amministrazione.

BOSELLI presenta un disegno di legge per la istituzione di scuole superiori di architettura e ne chiede l'urgenza. (Sta bene).

Si procede al sorteggio degli uffici.

GRIMALDI risponderà, a nome dell'on. Del Giudice, relatore, impedito di trovarsi presente alla discussione per motivi di salute.

BRANCA raccomanda al presidente di non consentire che siano presentate note di variazione durante la discussione dei bilanci. Nota intanto che quelle delle poste e telegrafi importano una maggiore spesa, e nota anche alcune contradizioni nelle cifre segnate nella relazione.

PRESIDENTE esprime il desiderio che la Camera sia avvertita in tempo delle note di variazioni che si propongono.

LACAVA osserva che le note di variazioni non aggravano il bilancio e che, in ogni modo, furono inviate molti giorni prima che la relazione fosse presentata alla Camera.

Dichiara che l'entrata delle poste e dei telegrafi, anche rimanendo inferiore alla previsione, è sempre superiore a quella accertata per l'esercizio passato. La maggior spesa, per una parte fu imposta al governo con un voto della Camera, e per l'altra proviene da obblighi stabiliti per legge.

Al palazzo delle poste e dei telegrafi, i cui servizi erano prima sparpagliati in cinque locali, ha provveduto senza accrescere gli stanziamenti del bilancio, e con le economie ottenute sulle pigioni.

BRANCA insiste e lamenta l'aumento di spesa portato nel bilancio che si discute.

LACAVA dimostra che l'aumento d'entrate nell'ultimo bilancio sia di due milioni e non di cinquecentomila lire. Dichiara che per la ricostruzione del palazzo del ministero delle poste e dei telegrafi non si spenderà un soldo di più di quanto è stabilito in bilancio.

GRIMALDI risponde all'on. Branca che la Commissione del bilancio è la prima a deplorare la presentazione tardiva delle note di variazione, però la responsabilità di questo fatto non spetta ad essa. Quanto poi alle cifre addotte dall'on. Branca e contestate dall'on. ministro, osserva che si riferiscono al bilancio 1889-90, mentre ora si tratta del bilancio 1890-91.

Nota ancora all'on. Branca come i voti della Camera non siano una cosa platonica e quando essi importano una spesa, questa bisogna che sia fatta.

La spesa per il palazzo del ministero sarà compensata largamente dalle economie, che si faranno negli anni venturi, sull'affitto dei locali.

BRANCA ripete che la Commissione del bilancio sopra un'entrata maggiore accertata di mezzo milione propone un aumento di spesa di un milione. Si dice che vi sarà un maggiore aumento di entrata nel 1890-91 ma questa è una previsione non un fatto accertato.

GRIMALDI. La Giunta del bilancio non ha mai detto che si devono aumentare le spese solo perchè crescono le entrate; ha detto solo che le spese nel bilancio delle poste e telegrafi sono rimuneratrici, cioè fruttano nuove entrate.

In quanto alle idee finanziarie sue personali, che l'on. Branca ha ricordato, si sa quali siano: restringere le spese ed applicare nuove imposte.

CAVALLETTO crede utilissima la spesa per il palazzo del ministero, la quale fa risparmiare una spesa di fitto che, capitalizzata, è molto maggiore di quella ora erogata.

Sono approvati i capitoli fino al 19 senza discussione.

FRANCHETTI, al capitolo 20, domanda al ministro quando saranno presentati i capitolati per la rinnovazione delle convenzioni colle Società marittime che fanno i servizi postali.

SPROVIERI domanda che i vapori postali approdino a Praia.

LACAVA risponde che ha mandato alla presidenza della Camera i capitolati. Molti sono i paesi della linea Napoli-Reggio, che domandano l'approdo dei vapori postali; pur troppo questi voti non possono essere facilmente soddisfatti perchè per accontentarli bisognerebbe aumentare la sovvenzione.

Ad ogni modo farà di tutto per contentare l'on. Sprovieri senza prendere impegni formali.

FRANCHETTI e SPROVIERI ringraziano.

Sono approvati i capitoli fino al 39.

FILI-ASTOLFONE, al capitolo 40, rammenta che, per ragioni commerciali e di pubblica sicurezza, sia urgente ricongiungere telegraficamente Lampedusa con la Sicilia.

LACAVA ha esaminato la questione del cavo sottomarino fra Lampedusa e la Sicilia. Occorrono 350,000 lire.

La spesa è forte, vedrà se potrà trovare qualche economia per impiegarla a prò di Lampedusa.

Si approvano i capitoli fino al 43.

ROUX domanda perchè la somma di 7500 lire per un telegrafo ad Assab non sia inscritta nel bilancio della colonia Eritrea.

LACAVA: perchè Assab non fa parte della colonia Eritrea, ma è territorio dello Stato.

ROUX non insiste.

E' approvato il capitolo 44.

FLORENZANO nota che la spesa è inferiore agli introiti che dànno i telegrafi e ritiene che il ribasso della tassa per i telegrammi aumenterebbe le entrate.

LACAVA. La questione del ribasso della tassa telegrafica è da un pezzo oggetto di studio. In questo momento una diminuzione di tassa porterebbe una diminuzione dei proventi — quindi non si può fare.

Sarebbe più urgente estendere il telegrafo a molti Comuni, che ne sono mancanti, e ciò non può fare per difficoltà finanziarie.

FLORENZANO non crede dimostrato, che la diminuzione della tassa telegrafica farebbe diminuire i proventi dell'erario.

Vorrebbe che si studiasse una tassazione progressiva secondo il numero delle parole o la distanza.

VISOCCHI raccomanda che le corrispondenze postali siano distribuite con maggiore sollecitudine.

Dubita della convenienza di unificare gli uffici postali e telegrafici.

LUZI raccomanda di fare cessare le disparità nell'applicazione delle tariffe telegrafiche.

LACAVA ripete che nel momento presente non crede opportuna una diminuzione nella tariffa dei telegrammi.

Dà spiegazioni all'on. Visocchi e gli dichiara che ha dato già disposizioni per affrettare la distribuzione delle lettere. Terrà conto delle raccomandazioni Luzi.

PRESIDENTE comunica le seguenti domande di interpellanze ed interrogazioni:

*Cavallini* al ministro dell'I. P. sulla chiusura del collegio Ghislieri in Pavia.

*Odescalchi* al presidente del Cons[illegible] formità alle decisioni prese alla [illegible] lino presenterà provved[illegible]

*Calvi* al minis[illegible] pel collegio [illegible]

*Imbriani* [illegible] per [illegible]

[illegible]mente (*De*[illegible] da tre giorni. [illegible] pom. — Notizie da New [illegible] il Comitato esecutivo della Lega [illegible]irlandese ha deciso l'invio di una lettera al signor John Dillon, per pregarlo di chiedere al signor Parnell l'autorizzazione di tenere una convenzione a Baltimora, allo scopo di ricostituire e di rinforzare il partito.

### SPAGNA

(N.) **Madrid,** 24, 11.45 ant. — I giornali liberali baschi di S. Sebastiano commentano favorevolmente la recente lettera del Papa al vescovo

*Panizza* ai ministri dell'interno e della guerra sulle fortificazioni di Mantova nei riguardi della difesa e della salute.

PRESIDENTE propone che dopo il bilancio delle poste e dei telegrafi si riprenda la discussione del disegno sullo stato degli impiegati civili e quindi quello sull'ordinamento della giustizia (Sta bene).

La seduta termina alle 6,45.

## LA QUESTIONE ROMANA

La Commissione, nominata dall'on. Crispi, che si compone, cosa che non sempre avviene, di persone competenti, è prossima a compiere il suo lavoro; anzi si afferma che la relazione sarà presentata sabato.

Noi ci auguriamo che i risultati delle non poche sedute e dei coscienziosi studi fatti dalla Commissione possano esser tali da determinare una sollecita ed efficace risoluzione da parte del governo, imperocchè la posizione del Comune di Roma è insostenibile, se la sua finanza non viene alleviata dagli oneri del prestito.

E siccome, per amore o per forza, lo Stato non può sottrarsi alla responsabilità della garanzia, sarebbe una vera fatalità il ripetere una seconda volta l'errore enorme commesso per la crisi finanziaria-edilizia, quello cioè di farsi arrivare l'acqua alla gola.

Con questo sistema, in tutte le questioni che si connettono al credito pubblico, si finisce sempre coll'aumentare gli aggravi richiesti per risolvere la situazione e compromettere, per giunta, il credito e la fiducia, due elementi che si perdono in 24 ore, ma richiedono anni per essere riconquistati.

Abbiam detto che abbiamo fiducia nei risultati dell'opera della Commissione; ma fin dove giunge questo còmpito?

Noi non sappiamo in modo preciso. Se il mandato affidatole dal Capo del governo si limita a quanto egli stesso indicava nella risposta alla lettera del sindaco, e cioè a distinguere quali spese ed opere siano d'interesse nazionale e quali d'interesse municipale, non si può dire davvero che siamo alla vigilia di una soluzione del problema.

Noi abbiamo detto fin da principio come un tale quesito fosse abbastanza bizantino, giacchè tutto dipende dal punto di vista in cui uno si mette per considerare fin dove nella correzione ed esecuzione delle opere giunga il dovere del comune di Roma, considerato come un altro del Regno, e dove cominci quello della capitale del Regno.

E pur ammettendo che la Commissione abbia considerata la questione da un punto di vista elevato e con criterii di grande equità, è indubitato che il suo non sarà che un lavoro di preparazione, sul quale poi converrà farne un altro per tradurre in cifre, quanto si debba al Comune assegnare per le opere esclusivamente municipali e quanto debba lo Stato assumersi per le opere d'interesse nazionale e per quelle d'indole promiscua nelle quali convenga quotizzare i due enti.

Ora, se la Commissione attuale limitasse le sue conclusioni alla pura distinzione delle spese, come l'on. Crispi accennava nella lettera, bisognerà necessariamente nominare un'altra Commissione per concretare proposte risolutive od affidare il nuovo incarico all'attuale.

Come si vede, è questo un punto importante, e siccome da una parte si afferma che l'on. Crispi ha inteso di affidare all'attuale Commissione anche l'incarico di presentare opportune proposte sulla base del lavoro indicatole, e d'altra parte si afferma che questo incarico delle proposte la Commissione non ha ricevuto, sarebbe necessario, poichè siamo in tempo, che l'on. Crispi pensasse a ben chiarire la cosa.

## ARMI ED ARMATI

### *Francia.*

***La cavalleria.*** — In seguito alle nuove formazioni, la cavalleria comprenderà, d'ora innanzi, novantuno reggimenti cioè: 14 di corazzieri, 32 di dragoni, 21 di cacciatori, 14 di ussari, 6 di cacciatori d'Africa e 4 di spahis.

***Costruzioni navali.*** — Il *Magenta,* testè varato a Tolone, davanti al Presidente della Repubblica, appartiene al tipo *Marceau,* in armamento a Tolone, e che esce dalle Forges et Chantiers della Seyne.

La nuova corazzata di squadra è costruita in ferro ed acciaio, è lunga metri 101, larga metri 20, pesca metri 8,30 ed ha uno spostamento di 10,600 tonnellate.

Le sue due macchine avranno una forza di 12 mila cavalli e le imprimeranno una velocità massima di 17 nodi all'ora.

Porterà un approvvigionamento di combustibile di 800 tonnellate.

L'armamento si compone di: 4 cannoni di 34 centimetri, disposti per tirare in torri di *barbetta,* 1 avanti, 1 indietro, 2 sui fianchi, 18 cannoni da 14 centimetri, 12 cannoni da 47 e 65 millimetri a tiro rapido, 8 cannoni *revolvers* di 37 millimetri per le gabbie di combattimento e finalmente 4 tubi lancia-torpedini.

La protezione della linea di galleggiamento e dei grossi cannoni è assicurata da lastre di 450 e 350 millimetri di acciaio; vi è, inoltre, un ponte corazzato di 80 millimetri, al disopra delle macchine e dei magazzini di carbone.

L'equipaggio sarà probabilmente di 650 uomini.

Il prezzo di costo totale è di 19 milioni di lire, di cui 13,700,000 lire per la chiglia e gli accessorii, 3,125,000 per l'apparecchio motore, ordinato a Creusot, e 2,175,000 per il materiale di artiglieria. Bisognerà aggiungervi le spese del primo armamento.

L'autore dei piani è l'ingegnere Huin.

### *Svizzera.*

***Nuova invenzione.*** — Un meccanico di Soletta, il signor Michel ha inventato un apparecchio semplicissimo, che adattato al fucile di ordinanza, impedisce di tirare con cartuccia a palla, durante gli esercizi a fuoco in bianco.

Permette contemporaneamente la cari[illegible] gazzino senza che [illegible]

| | | | | | TENDENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| Farine prima marca. | 45 | 60 | 44 | 10 | ferma |
| Avena | 20 | 40 | 20 | — | ferma |
| Olio di colza | 70 | — | 70 | — | ferma |
| Spiriti | 36 | 25 | 37 | — | sostenuta |
| Zuccaro raffinato | 104 | 50 | 105 | — | |

### Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 24 aprile ore 4,30 pom.

| BESTIAME | Portati | Venduti | 1. Qualità | 2. Qualità |
|---|---|---|---|---|
| Buoi | [illegible] | 1675 | [illegible] | [illegible] |
| Montoni | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Porci | [illegible] | [illegible] | 1 58 | [illegible] |

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

# Scienze e Lettere

**Archeologia.** — *I gatti dell'Egitto.* — Il signor Maspero, membro dell'Istituto di Francia, pubblica, nella *Nature*, dei documenti interessanti sulle 180,000 mummie di gatti, che sono state sbarcate testè a Londra.

Questi gatti furono scoperti presso Beni-Hassan. Fu trovata, infatti, in quel luogo, una cappella scavata nella roccia, e dedicata a una Dea locale con corpo di donna e testa di gatto o di leonessa, che si chiamava Pakhit.

I gatti, che riposavano in quella cappella, dovettero vivere nelle vicinanze.

Alcune bare sono, le une in legno, rivestite di stucco bianco dorato, altre in bronzo. Qualche volta le mummie erano semplicemente sepolte in fosse profonde e avviluppate di fascie.

I gatti, che sono rappresentate sui monumenti, non erano della stessa razza del nostro gatto domestico.

Gli egiziani li domavano abbastanza facilmente, ma non erano potuti riuscire ad addomesticarne la specie.

Essi li esercitavano a trovare gli uccelli nelle paludi.

Il signor Maspero spera che, sui 180,000 gatti, che si devono impiegare a ingrassare la terra, alcune centinaia saranno presi per servire di campioni per i musei di antichità e di storia naturale.

**Botanica** — *La noce di Kola* — Il signor Rochard ha letto, all'Accademia di medicina di Parigi, a nome del signo Heckel di Marsiglia una nota interessantissima sulle proprietà della noce di Kola.

Egli ritiene che il thè, il matè, il guarana e la Kola, contengano della caffeina. ma crede pure che nella noce di Kola specialmente, si trovino, oltre alla caffeina, altre sostanze egualmente attive e forse anche più attive della caffeina stessa.

Quando si consuma col cloroformio la noce di Kola, sussiste ancora nel seme una sostanza complessa, alcoloidica e tannica, che il signor Heckel ha isolata e che chiama rosso di Kola.

Nella noce fresca, quella che i negri masticano senza inghiottirla, vi è inoltre un olio essenziale, assai attivo, che eccita il sistema nervoso e che permette di fare a meno del rosso di Kola; ma esso deve essere eliminato quando la noce serve alla alimentazione.

Il signor Heckel è arrivato al risultato cercato.

Dopo i suoi lavori, gli alpinisti hanno adottato l'alimentazione a base di Kola per lottare contro le fatiche delle lunghe corse in montagna e ne hanno ricavato un grande profitto.

Anche il cosiddetto male delle montagne è combattuto efficacemente dalla noce di Kola.

Il signor Heckel si sforza di fare adottare il Kola per l'alimentazione del soldato in marcia e in campagna, e le sue ricerche gli hanno dimostrato che si farebbe bene ad adottarlo anche per i cavalli della cavalleria.

---

Abbiamo il dolore di annunziare che stamane, come il suo gravissimo stato di salute faceva prevedere, è morto il professore

## Comm. FRANCESCO SCALZI

Il nostro Ateneo perde uno dei più operosi docenti e la scienza un cultore nobilissimo e diligentissimo. Lo Scalzi lascia parecchi lavori scientifici, primo fra i quali un trattato di *Materia medica*, al cui insegnamento, era preposto nella nostra Università. Tutti gli altri, e sono numerosi, si riferiscono a questioni di medicina e d'igiene, nelle quali era versatissimo, e specialmente a questioni sull'igiene di Roma, di cui studiò con amore le condizioni di salubrità, confutando molti pregiudizi che all'estero specialmente s'erano divulgati sulle condizioni della nostra città. Altro studio speciale, a cui con grande e particolare affetto si era dedicato, fu quello di rivendicare all'Italia le scoperte scientifiche che le appartengono, e che in un modo o nell'altro ci sono contese dagli stranieri. Quindi è che sostenne una dotta polemica col medico inglese Tohmson per rivendicare all'Italia, con Cesalpino, la scoperta della circolazione del sangue. Con altre diverse pubblicazioni rivendicò a Guglielmo Riva da Asti la scoperta dei vasi chiliferi, e la prima descrizione di essi; a G. B. Canoni e a Fabrizio d'Acquapendente quella delle valvole delle vene; a Giovanni Folli da Poppi quella delle iniezioni ipodermiche del sangue.

Ed era tanto il suo amore a questi studi delle rivendicazioni italiane, che pure recentemente, e nel corso dell'ultima malattia, volle dettare e pubblicare una relazione all'Accademia medica, di cui era membro, onde dimostrare che le inalazioni anestetiche per le operazioni chirurgiche, erano state praticate per la prima volta in Italia da Teodorico di Ugo da Lucca.

Sarebbe troppo lungo parlare di tutti gli altri studi e pubblicazioni dello Scalzi; come degli uffici pubblici da lui sostenuti. Medico primario di S. Spirito, e per undici anni medico ispettore, fu più volte membro del Consiglio superiore di carità e del Consiglio provinciale sanitario. E in tutti questi uffici, come nelle sue pubblicazioni, rese distinti servigi alla scienza e agl'interessi della pubblica salute.

Generale è perciò il rimpianto per la sua perdita; e per molto tempo resterà la sua memoria, presso quanti lo conobbero e lo stimarono.

Nelle domestiche pareti era padre affettuosissimo; e grave è perciò il lutto, in cui trovasi immersa la famiglia, alla quale inviamo sincere condoglianze.

---

# Dalle Provincie del Regno

**Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.**

**Pisa,** 24, ore 14,20. — Dietro invito dei proprietari e del Comizio universitario agrario, il prof. Caruso ha tenuto oggi, alle ore 10 antim. all'Istituto agrario universitario, una conferenza sui mezzi di preparare e amministrare i rimedi contro la peronospora.

Vi convennero più di 500 tra i più intelligenti possidenti e fattori delle provincie di Pisa, Livorno, Lucca, Grosseto e Genova.

V'intervenne pure l'on. Mordini.

Dopo la sua splendida e applaudita conferenza, il prof. Caruso esperimentò, nel podere dell'Istituto, la preparazione e l'amministrazione del rimedio più efficace, mostrando pure la coltivazione economica della vite col mezzo dell'aratro.

Furono fatte lavorare molte trombe irroratrici e lavorata la vigna con l'aratro Spok.

Il pubblico, numeroso ed intelligente, applaudì con entusiasmo, esternando il comune desiderio che la conferenza Caruso sia presto pubblicata.

**Firenze,** 24, ore 8.5. — E' qui atteso il giovane Duca d'Aosta, il quale ripartirà subito col suo reggimento pel campo di tiro a Cesena.

**Torino,** 24, ore 8.22. — A Pont-Saint-Martin, in Valle d'Aosta, le pioggie stemperate hanno fatto crollare una casa, sotto le cui rovine padre e figlia rimasero miseramente sepolti.

**Venezia,** 22. (p. c.) — Nella seduta del Consiglio comunale di iersera, l'ass. anziano avv. Calucci commemorò Aurelio Saffi.

**Napoli,** 24, ore 16,50. — Oggi il nostro sindaco, ritornato iersera, parteciperà alla Giunta il risultamento degli affari trattati a Roma.

Assicurasi ch'egli abbia ottenuto il ritiro delle dimissioni rassegnate dagl'ispettori del Genio civile Fornari e Delfini, che tornerebbero a compiere l'inchiesta sul disastro dell'Arenaccia.

Circa al nuovo ispettore pel risanamento, il ministero avrebbe consentito d'inviare a Napoli un alto funzionario, ma con un incarico provvisorio.

— Beneventani, assessore pel patrimonio municipale, si è dimesso.

**Verona,** 24, ore 10,25. — E' avvenuto uno strano e doloroso caso.

Certo Ugo Baracchi, quarantenne, negoziante di polvere pirica, è ritornato col figlio Aliprando, sedicenne, da Montorio, dove hanno bevuto parecchio vino, assenzio e acquavite.

Al ritorno, amendue sono stati presi da atroci dolori e delirio; gridavano di essere stati avvelenati.

Il padre è morto, prima del giungere del medico.

Il figlio è stato trasportato all'ospedale, dove gli si è dovuto imporre la camicia di forza.

Ora egli è fuori di pericolo.

L'autorità ha ordinato l'autopsia del cadavere del padre, per iscoprire se veramente sia morto avvelenato.

**Milano,** 24, ore 16,20. — Ieri mattina, a Lodi, nella propria camera, all'albergo del Gambero, si è suicidato, con una revolverata a un orecchio, il lucchese Mario Giannini, ventottenne, commesso viaggiatore in vini.

Lasciò una lettera diretta alla propria amante, affermando di essersi data la morte, in causa di nevrosi incurabile.

— Oggi la cronaca milanese registra tre altri suicidi.

# Atti del Governo.

***Personale finanziario.*** — Cav. Luigi Granniello, ispettore demaniale ad Ancona, passa a Napoli; Lodovico Ruccorini, controllore del registro a Pesaro, passa a Porto Maurizio; i ricevitori del registro Costantino Vicenzi, Giuseppe Belloni e Cesare Morelli passano rispettivamente da Cortona, Tolmezzo ed Aquila ad Ancona, Cortona e Milano.

# Teatri ed Arte

***Drammatica.*** — La compagnia Marini ha posto in scena, ai Fiorentini di Napoli, *Fides*, scene drammatiche in un atto di Gattesco Gatteschi.

Il lavorò lasciò piuttosto freddo il pubblico, il quale, tuttavia, l'applaudì al finale.

— L'illustre Tommaso Salvini è ritornato a Firenze dall'America, dove, dicesi, in 130 recite ha guadagnato netto 180,000 lire.

— *Scellerata!* di Girolamo Rovetta, tradotta in tedesco col titolo: *Una lezione*, da A. M. Zeltern, si rimette in scena al teatro imperiale di Vienna, dove fu già rappresentata sette volte.

***Lirica.*** — Al Manzoni di Milano si darà tra poco, *Raggio di luna*, nuova opera del maestro Franco Leoni, con la signora Isabella Mayer a protagonista.

— A Brescia, per la grande stagione d'estate, si darà il *Re di Lahore*, con E. Mascheroni, concertatore e direttore d'orchestra.

— La signora Franceschina Prevosti, in seguito al grande successo ottenuto nell'opera italiana al Kroll di Berlino, è stata scritturata telegraficamente per l'America.

— I giornali italo-americani pubblicano resoconti entusiastici della rappresentazione della *Lucia di Lammermoor* alla Metropolitan Opera House con la Patti, il tenore Guille, il baritono Marescalchi e il basso Carbone.

Benissimo l'orchestra, diretta dal maestro Romualdo Sapio.

— Ci scrivono da Caracas, capitale della repubblica di Venezuela, che il basso Enrico Cherubini, nostro concittadino, fa furore in quel teatro massimo. Il presidente di quella repubblica, Anduesio Palacios, si è degnato di *motu proprio* d'insignire il Cherubini della medaglia di cavaliere ufficiale dell'ordine del Busto di Bolinaz, in seguito ai veri trionfi artistici da lui riportati.

***Musica sacra.*** — Per le feste di Pasqua, nella chiesa di San Pietro in Oswego, fu eseguita una messa in musica, composta da una italiana, la signorina Sara Russo.

L'*Oswego Daily Times* ne tesse le più grandi lodi, mettendo specialmente in rilievo la freschezza delle ispirazioni, il carattere religioso, scrupolosamente e sempre mantenuto, l'originalità e la novità della forma.

(N.) **Torino,** 24, ore 16,30 pom. — Ieri il Consiglio comunale respinse, a parità di voti, la proposta della Giunta per la dote al Teatro Regio, che resterà chiuso. Si crede che sarà chiusa subito la Scuola di ballo e sarà licenziata l'orchestra.

## NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

***Il processo di un cane.***

Giorni sono uno dei tribunali di Boston presentava il curioso spettacolo di un cane, seduto sul banco degli accusati.

L'animale era accusato di avere, senza provocazione alcuna, morso un passeggero.

Il processo si svolse regolarmente. Il giudice Curtes presiedeva. L'avvocato della difesa sostenne che il suo cliente non aveva che buoni precedenti, e, per provare il suo carattere piuttosto allegro che cupo, gli fece eseguire dei giuochi, fra i quali quello di offrire la zampa al giudice.

L'accusato venne assolto e il querelante condannato alle spese.

# SPORT

## Le Corse alle Capannelle

Il Derby reale segna sempre per Roma un avvenimento e una grande attrattiva.

Per persuadersene bastava recarsi ieri alle Capannelle. Favorite dal tempo splendido le corse non potevano avere un successo maggiore. Nelle tribune, affollatissime, era radunata tutta la Roma elegante. Le signore sfoggiavano superbe e brillanti toelette, dai colori vivaci, artisticamente capricciose — una gara squisita di buon gusto, di novità e di eleganza. Non mancavano la duchessa Torlonia, la contessa di Santafiora con le figlie, la principessa Corsini, la marchesa Lavaggi, le principesse Belmonte, Brancaccio, Di Poggio Suaso, Trivulzio, la duchessa Caetani, le contesse Giannotti, Cellere, Senni, Bennicelli, le marchese Marignoli e Guiccioli, le principesse Pallavicino e San Faustino, Venosa e Trabia, le contesse Bava, Filippani, Antaldi-Mosca, Pecci, Bracceschi e molte altre che ora ci sfuggono.

Fra gli uomini si notavano i più appassionati *sportsmen*. C'erano il conte Amadei, il conte Giannotti, il duca Fiano, il marchese Roccagiovane, il comm. Silvestrelli, i generali Terzaghi, Abate, Bava, i duca Torlonia, i principi Borghese, Sciarra, Odescalchi, il conte Solms, ambasciatore di Germania e lord Dufferin, ambasciatore d'Inghilterra, i baroni Huffer e Vasconcellos, i principi d'Autuni, Brancaccio, Pallavicini, il conte Primoli, il duca Caetani. il barone Lazzaroni, i marchesi Vitelleschi e Guiccioli, l'on. Tittoni, il conte Bennicelli, i duca Grazioli ecc. ecc.

Nel prato, gremito di superbi equipaggi, l'animazione era grandissima. Ammirati parecchi tiri a quattro, specialmente quelli di Pallavicini, Huffer, Bennicelli, Sciarra, Foad; eppoi una schiera numerosa, infinita di carrozze a due cavalli, di vetture da piazza, di carrozzini di ogni specie; una folla immensa, allegra, chiassosa.

S. M. la Regina giunse nel prato delle Capannelle alle 2.07 pom. in *caleche* a quattro cavalli con battistrada; era accompagnata dalla principessa Strongoli e dal marchese Niccolini.

Alle 2.55 giunse S. M. il Re accompagnato dal generale Pallavicini.

Le LL. MM. furono ricevute dalla presidenza della società delle corse.

Ed ora ecco il risultato:

*Prima corsa*, premio delle Tribune (corsa a reclamare) lire 1000 per cavalli di anni 3 ed oltre di ogni paese. Distanza metri 1,200.

Corrono: *La Saonda*, del signor Banucci; *Paris*, di D. Marino Torlonia; *Carnarvon*, del sig. Quajotto; *Spes*, del marchese Birago; *Messalina*, dei fratelli Rossi; *Tea*, del marchese Ripanti; *Andreina*, del Duca di Marino; *Metella*, del cav. Bertone; *Tala*, dello stesso; *Fiordiligi*, del sig. Calderoni; *Bice III*, del cav. Sinesi e *Fuso*, del conte Denis Talon.

Giunge primo *Metella*, del cav. Bertone; secondo *Fuso* e terzo *Fiordiligi*.

Questo risultato è una sorpresa per tutti e desta i più vivaci commenti. *Metella* era quotata a 12 contro *uno! Vespa*, nostro favorito, era stato ritirato.

*Seconda corsa*, premio Andreina (Handicap) lire 2,000 per cavalle di anni 3 ed oltre d'ogni paese. Distanza metri 1,400.

Sopra ventitrè cavalle inscritte, corrono solamente dodici, e cioè: *Olmo*, del marchese Birago; *Veritas*, del marchese Fassati; *Volturno*, del sig. G. Calzolaio; *Andredo*, del bar. Bordonaro; *Beggar My Neighbour*, di m.r Yellow; *Bambola*, della razza di Sansalvà; *Ippogrifo*, del Calderoni; *Vespa*, del Petrilli; *Orvieto*, del cav. Bertone; *Frine*, del gen. Agei; *Balilla*, del cav. Bertone; *Perequazione*, di sir Rholand.

E' primo *Beggar My Neighbour*, di m.r Yellow; secondo *Vespa*, del Petrilli; terzo *Ippogrifo*, del Calderoni.

Anche la vittoria di *Beggar* riesce del tutto inattese. I *boochmakers* lo davano da 7 a 10. Decisamente è la giornata delle sorprese!

Grandi apprensioni pel risultato del derby.

*Terza corsa*, Derby Reale, premio L. **25,000** date da S. M. il Re, per puledri interi e puledre puro sangue, nati in Italia nell'anno 1887. Distanza metri 2400.

Nessuno degli undici cavalli inscritti si ritira. Sono: *Doralice*, del Calderoni, quot. a 4[6; *Cicerone*, razza Casilina, quot. a 3; *Otello*, del duca di Marino, quot. a 6; *S. P. Q. R.*, della razza Sansalvà, quot. a 5; *Poverino*. della stessa razza, quot. a 15; *Guitare*, del march. Birago, quot. a 20; *Primavera*, del conte Denis Talon, quot. a 20; *Gambetta*, del cav. Bertone, quot. a 15; *Esperance*, di Don Rodrigo, quot. a 20; *Victus*, del marchese Fassati, quot. a 10; *Scilla*, del gen. Agei, quot. a 15.

Nelle tribune e nel recinto riservato regna la più viva aspettativa.

Mentre si stabiliscono i pesi e le scommesse S. M. accompagnato dal conte Amadei e dal duca di Marino, si reca nel *paddock*, ove i cavalli passeggiano a mano in attesa del jockey.

I cavalli sono vivacemente discussi e variamente apprezzati.

Finalmente è l'ora. I cavalli sono a posto: ma ad un tratto *Gambetta* parte solo; *Doralice* (nostro favorito) fa altrettanto.

Dopo tre false partenze si è alla buona. *Doralice* fa uno scarto violento e si getta sulla siepe preparata per lo *steeple-chase*. Rimane ultima. *Otello, Gambetta, Cicerone* sono avanti: ma a mezza strada *Doralice* è già giunta dietro a *SPQR*: *Cicerone* e *Gambetta* sono alla coda.

Siamo all'ultimo tratto: *Otello* e *SPQR* si contrastano il primo posto: ma ad un tratto *Doralice* avanza velocissima e prende la testa con una volata meravigliosa, vincendo per più di una lunghezza.

Dalle tribune si applaude: il fantino Dodog che ha dato prova di rara maestria è festeggiatissimo.

Verificati i pesi, *Doralice* è condotta avanti alle tribune. Calderoni è invitato a salire nella tribuna reale dove riceve vive congratulazioni da S. M. il Re.

I *bookmakers* hanno perduto parecchio.

*Quinta corsa*, premio del *Jockey-Club*, lire 3000 date dal Jockey-Club per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre di ogni paese. Distanza 2000 metri.

Dei dodici cavalli inscritti, corsero solamente tre: *Tremolo* del Duca di Marino, *Rabicano* del Calderoni e *Méléagre* del marchese Birago. La lotta accanitissima. Giunse primo *Rabicano* del Calderoni. Secondo *Tremolo* del Duca di Marino.

*Quinta corsa.* Grande Steeple Chase Nazionale, lire 10,000, delle quali 5000 lire sono date da S. M. il Re e le altre 5000 dal Municipio, per cavalli di 4 anni ed oltre, nati in Italia. Corsa interessantissima.

Corrono: *Canossa* della razza Casilina; *Drummer* del marchese Birago; *Mantle* di Sir Rholand; *Ruello* del marchese Marignoli; *Pirata* del conte Folicaldi; *Pincio* del signor Guidi; *Aurelia* di M.r Yellow.

*Mantle* e *Pirata* si rifiutano a parecchi ostacoli. Cadono *Aurelia* e *Ruello*. Nessuna disgrazia.

Giunge primo *Pincio* (nostro favorito), del sig. Guidi, secondo *Drummer* di Birago.

Il ritorno riesce assolutamente splendido.

Constatiamo con compiacenza la vittoria dei nostri favoriti nelle due più importanti corse della giornata.

# Per il Pubblico

## CALENDARIO

VENERDÌ, 25 Aprile 1890. — S. Marco.

Leva il sole alle ore 5,6 m. — tramonta alle 6,50 s.
Leva la luna alle ore 9,18 m. — tramonta alle 0,9 s.

## Bollettino Meteorico

24 Aprile 1890.

Europa pressione piuttosto bassa latitudini settentrionali, elevata penisola iberica, Amburgo 652; Biarritz 770; Lisbona 772.

Italia 24 ore: barometro leggermente disceso; pioggiarelle molte stazioni.

Venti ponente a maestro qua là sensibili. Temperatura lievemente diminuita molte stazioni. Stamane cielo nuvoloso; venti deboli freschi specialmente settentrionali. Barometro 761 Sardegna; intorno 759 altrove. Mare qua là mosso ed agitato.

Probabilità: venti generalmente deboli specialmente quarto quadrante; cielo vario con qualche temporale.

## GUIDA DEL FORESTIERE.

**Venerdì.** — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Doria dalle 11 alle 2 - Galleria di S. Luca dalle 9 alle 3 — Musei del Campidoglio (ingresso centesimi 50) — Museo artistico industriale dalle 10 alle 3 — Museo del Collegio Romano (ingresso L. 1). — Museo del Vaticano dalle 9 alle 3 — Lateranense dalle 9 all'1 — Kircheriano dalle 9 alle 3 ing. L. 1. — Borghese (palazzo Borghese) dalle 9 alle 3 pom.

Palazzo reale visibile giovedì e domenica.

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, quelle di S. Calisto e di S. Sebastiano fuori la porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Villa Doria Pamphili dalle 2 p. al tramonto (per visitare i giardini e i colombari occorre permesso che rilasciasi al palazzo Doria, via della Gatta) — Tabularium e Torre Capitolina (Campidoglio) dalle 10 alle 3, ing. L. 0,50

Palazzo dei Cesari — Terme di Tito — Terme di Caracalla, dalle 9 al tramonto L. 1.

Castel S. Angelo dalle 9 alle 11 e dall'1 alle 3 p. I permessi al Comitato della divisione alla Pilotta.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 10.

## STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 22 Aprile.
Nati 43 compresi 2 nati morti.
Morti 30 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI

Raini Felicetta fu Pietro, Roma, anni 25, coniug.
Sbraca Lucia fu Gio. Batt., Subiaco, 60, nubile
Cortese Angelo fu Pietro, Civitella Roveto, coniug.
Spaziani Gaetano fu Pasquale, Aquila, 51, vetturino, vedovo
Accica Baldassarre di Antonio, Norcia, 59, portiere, celibe
Chicca Carlo fu Ercole, Roma, 38, impieg., vedovo
Brunetti Domenico fu Felice, id., 30, domestico, id
Caldini Adolfo fu Giuseppe, Firenze, 45, coniug.
Mariani Margherita fu Giuseppe, Ripi, 67, poss., nubile
Lusoli Laura fu Giuliano, Iesi, 75. ved.
Paparelli Giuseppe fu Romualdo, Poggio Mirteto, celibe
Petrozzi Bernardino fu Raffaele, Caserta, 33, bracciante, con.
Amici Domenico fu Antonio, Tivoli, 40, id., id.
Perfetti Concetta fu Alessandro, Roma, 34, id.
Girelli Margherita fu Filippo, id., 54, id.
Torchio Basilio fu Giuseppe, Vercelli, 70, commerc., vedovo
Rubini Antonio fu Gio. Batt., Ponticelli, 81, sacerdote
Veneziano Sara fu Mosè, Roma, 73, vedova
Coci David di Marco, Leonessa, 22, celibe.

## SCIARADA

Quando la bella Lalage
A me *primo* suo amore
Altri vagheggia in core,
Ad altri è il suo pensier
Peroni tu *altro* subito
A lei io butto in faccia,
Fuggo dalle sue braccia
Non credo più agli *inter*.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
ARMA-MENTO.

---

Il marito Alessandro Mazzucchini, il padre, la madre, il fratello e la sorella della tanto compianta **Maria Mazzucchini**, nata Nardi, vivamente commossi, ringraziano tutti coloro che con gentile pensiero accompagnarono la salma della loro adorata defunta, all'ultima dimora.

# Consiglio provinciale.

*Seduta del 24 aprile* — Pres. **Caetani.**

La seduta è aperta alle ore 9.

Si partecipano le deliberazioni prese ad urgenza dalla Deputazione provinciale per la nomina del cons. Scaramella Manetti Augusto a commissario della Giunta di Sanità per le opere di risanamento in Roccagiovine — del dep. prov. Galloni avv. cav. Giuseppe per le opere di risanamento in Vallecorsa — del signor Capri Galanti cav. Angelo a membro della Direzione provinciale del Tiro a segno, in sostituzione del consigliere Sforza Cesarini dimissionario — del dep. prov. Branciaglia cav. Napoleone a rapp. della provincia nella Gara nazionale del Tiro a segno.

Procedesi quindi alla discussione del consuntivo 1888.

BERARDI dichiara che nel consuntivo figurano delle partite di difficile esazione, causa la critica condizione di taluni Comuni della Provincia. In ogni modo la Deputazione provinciale farà tutto il possibile per poterle liquidare.

SANI propone che siano radiate dal bilancio quelle partite che da anni vi figurano inutilmente, lasciandovi quelle soltanto che dalla Deputazione provinciale venissero ritenute suscettibili di liquidazione.

BERARDI accetta.

Posto ai voti articolo per articolo, il bilancio è approvato.

Sono inoltre approvati due ordini del giorno: col primo si invita la Deputazione provinciale ad esplotare tutti quei mezzi che riterrà più opportuni per la liquidazione delle partite suddette: col secondo s'invita la Giunta stessa ad unire al bilancio ordinario quello del Collegio convitto provinciale.

PLATANIA commemora Aurelio Saffi come filosofo e patriota, proponendo che la presidenza a nome del Consiglio invii una lettera di condoglianza alla vedova dell'illustre estinto.

CAETANI accetta.

BERARDI, a nome della Deput. prov. si associa alla proposta Platania.

Posta ai voti è approvata alla unanimità.

Si approvano quindi le relative proposte per classificare fra le provinciali i seguenti tratti di strade: quello che dalla Nettunese giunge alla staz. di Carroceto; dalla Marittima sulla ferrovia Velletri-Terracina mette alla strada di serie Frosinone Gaeta colla limitrofa provincia di Terra di Lavoro; dalla Marittima sotto Piperno alla Prov. Appia; della Maremmana Sup. dalla Sublacense presso la Castagnola alla Prov. Prenestina presso Ponte Orsino; della strada Orte-Canepina dalla Prov. Ortana presso il nuovo ponte sul Tevere alla Nazionale Cassia presso Soriano.

GARIBALDI. Domanda che sieno poste in discussione le proposte relative al concorso della provincia nelle spese per la Gara nazionale del tiro a segno, e all'istituzione di un premio provinciale per detta Gara.

Sono approvate.

Si approvano finalmente le seguenti proposte:

— Concessione di sussidi provinciali per costruzione di strade comunali obbligatorie.

— Domanda del Comune di Velletri per un concorso pecuniario nella spesa per la istituzione in detta città di una cantina sperimentale vinicola.

— Ripristinamento di sussidio al Liceo Musicale di S. Cicilia.

— Domanda della Sezione Romana del Club Alpino per avere un concorso pecuniario per la stampa di una guida della provincia da distribuirsi ai congressisti che interverranno al Congresso di questo anno in Roma.

— Proroga del tempo per l'esercizio della caccia.

Dopo ciò il Consiglio si aduna in seduta segreta.

# Cronaca di Roma

**Temperatura di ieri.** — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 21,2 — minimo 10,5.

**Deputazione Provinciale.** — La Deputazione Provinciale, sotto la presidenza dell'onorevole senatore march. Berardi, nell'ultima sua adunanza ha preso, fra altre di minore importanza, le deliberazioni qui appresso:

— Ha provveduto allo impianto di una nuova caserma in Zagarolo, al contratto per la costruzione di una caserma in Civitavecchia e alla rinnovazione del contratto di affitto per quelle di Caprarola e di Alatri.

— Ha disposto per la redazione del progetto di correzione del tratto fra Tolfa e Prataccio sulla via Braccianese Claudia.

— Idem per il pagamento d'indennità dovute in seguito ad occupazione di aree per le correzioni della strada marittima sotto Piperno, e della Tiburtina Valeria Sublacense alla discesa di Alatri e presso Guarcino Pitocco.

— Ha stabilito di portare in Consiglio la proposta di appellare dalla sentenza arbitrale circa il riparto della rendita dell'Istituto di S. Spirito fra ospedale e brefotrofio.

— Idem le domande di varii Comuni e Consorzi per la classificazione fra le provinciali di alcune strade.

— Ha approvato i bilanci preventivi di alcune Società di tiro a segno.

— Idem varii collaudi di lavori eseguiti.

— Ha accordato parecchi permessi per l'esecuzione di lavori lungo le vie provinciali.

— Ha ordinato l'iscrizione all'ordine del giorno di una proposta di contributo nella spesa per un monumento a Mazzini.

— Ha subordinato ai risultati di una verifica il ripristinamento di contributo alla stazione sperimentale agraria.

— Ha stabilito che per la scuola pratica di agricoltura i rappresentanti del Comune della Provincia e del Comizio Agrario siano invitati a stabilire di accordo gli obblighi reciproci per la manutenzione del fabbricato.

— Idem, su proposta del deputato Guglielmi di esprimere voti al Governo per l'impianto a Tivoli di un polverificio.

— Idem per l'approfondimento del Bacino del porto di Civitavecchia.

**Consiglio comunale** — Questa sera alle ore 8 e mezzo il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

**Sale di ricovero.** — E' stato pubblicato il bilancio consuntivo della Società delle sale di ricovero per bambini di operaie dell'anno 1889.

Da esso risulta che vennero incassate L. 27,245 e pagate L. 28,085,41, quindi un'eccedenza di L. 840,41 nei pagamenti, alla quale si provvide con la rimanenza in Cassa del precedente esercizio. Gl'incassi raggiunsero la cifra suddetta mercè la quota del ricavato dalla festa di beneficenza datasi a Villa Borghese in L. 7705,25, dall'offerta di L. 1,550 fatta dalla def. marchesa Medici del Vascello, e da L. 720, rate pagate dagli eredi di Lorenzo Carnevali.

Al 31 decembre l'attivo netto ascendeva a Lire 21,789,52 mentre al 31 decembre 1889, raggiunse la cifra di L. 27,270,06, quindi in quest'anno pure si è verificato un aumento di L. 5,480,54 di capitale.

Da quanto sopra si rileva come, se nell'anno 1889 non si fossero verificati incassi straordinari in notevole somma, si avrebbe avuto un disavanzo di L. 2,895,66, tale essendo la differenza fra le spese e gl'incassi ordinari: ond'è urgente anche in quest'anno escogitare qualche mezzo allo scopo di ottenere i fondi necessari, senz'essere ob-

---



# PECCATO SENZA COLPA

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

— E io invece vado pazzo per una donna che mi disprezza, e non vuol saperne di me. Così va il mondo, mio caro.

E dopo avere ordinato il pranzo, aggiunse:

— E tu prepara i tuoi bauli. Partiamo domani.

— Dove si va?

— A Chazey!

Il marchese fece un gesto come per scacciare i fantasmi dal suo spirito.

[illegible] idea lo interessava.

VIII.

**Purilano.**

Ai nostri giorni pochi sono coloro che credono a quelle famiglie patriarcali di un tempo che non avevano altra guida che Dio e l'onore.

Ora l'interesse è la sola molla che fa agire gli uomini.

Ma pure, cercando bene, di queste famiglie patriarcali se ne trovano ancora, specie nelle provincie più lontane dalla capitale, che è poi il centro massimo della corruzione.

Ma in ogni modo, queste famiglie godono di una speciale rinomanza.

Le si citano ad esempio, e non se ne parla mai, se non colla dovuta deferenza e con la massima simpatia.

Generalmente queste famiglie sono agiate, ma [illegible]

[illegible] corrompono coloro che le pos-

[illegible] -iglie Morand [illegible] -abile di [illegible] -li la

I Jausset e i Morand erano semplicemente cittadini coraggiosi e buoni, nella più sana espressione della parola.

Nessuna di quelle due famiglie aveva mai fatto parlare male di sè.

Quindi, allorchè si era verificato il disastro di Giovanna, la magnifica ragazza su cui erano fissati tutti gli sguardi, la sorpresa era stata generale.

Era come la rovina di un antico monumento dinanzi a cui si ha l'abitudine di passare, e che fa parte della fortuna di un paese.

Una della famiglia Jausset aveva mancato, col darsi in braccio ad un uomo che non poteva neanche riparare il suo fallo.

Ma fra tutti coloro che avevano deplorato il fallo di Giovanna, nessuno se ne era tanto afflitto come il padre,

Il colpo era stato per lui tanto più sensibile, perchè la sua casa era stata disonorata due volte nello stesso momento: da Marianna con Leroux, e da Giovanna con il signor Di Chazey.

A Parigi nessuno si immagina quale eco abbiano in provincia fatti di questo genere.

Tutto l'onore della famiglia è impegnato.

[illegible] sarebbe più possibile parlare delle azioni [illegible] dell'avo, colonnello dei granatieri sotto Napoleone.

[illegible] cancellare l'onore del pae-

E perciò il padre di Giovanna, il quacquero dell'Abbazia, si era fatto un giuramento.

Aveva giurato a se stesso di chiudersi nella sua solitudine e di non uscirne mai più.

In omaggio a questo giuramento egli viveva sequestrato dal mondo, separato dai vivi, sul volto dei quali credeva di vedere un sorriso di scherno e un insulto alla sua disgrazia.

E si ingannava.

Tutti, piuttosto, lo compiangevano.

Il vecchio Jausset, di natura ombrosa e suscettibile, esagerava molto la malignità de' suoi vicini.

Ma nulla aveva potuto deciderlo ad uscire dal suo ritiro.

Anche i rumori della guerra non gli erano arrivati che confusi e tumultuosi.

L'armata tedesca non aveva creduto prudente di avventurarsi in quel terreno accidentato, prossimo alla frontiera svizzera.

Una sola volta il cannone, che tuonava dalla parte di Belfort e di Montbellard, si era avvicinato.

Allora, la notte, Giovanni Jausset, a cui pure il sangue bolliva d'impazienza nelle vene, senza avvertire anima viva, era andato, armato di fucile, dalla parte di Belvoir, da dove si diceva che i tedeschi dovevano passare.

Al mattino, ai primi albori di un giorno di gennaio, in mezzo alla nebbia, aveva visto cinque ulani in fondo a un burrone, trasformato in strada.

Il vecchio Jausset s'inginocchiò, e, mirando posatamente come un cacciatore, lasciò partire due colpi.

Due ulani caddero.

Gli altri tre, sorpresi, si fermarono per alcuni secondi.

Così gli diedero tempo di ricaricare la sua arma.

Due altri colpi, due altri morti. Il quinto ulano ripiegò, al galoppo, verso il suo reggimento.

Giovanni Jausset, allora, rifece la stessa strada, e tornò a casa taciturno, senza vedere nessuno.

Il vecchio era tranquillo, dopo la sua spedizione, come lo era prima.

Fu la sola che fece, e non se ne vantò mai.

Nessuno perciò ne seppe nulla: neanche la sua vecchia serva.

Ma egli era contento perchè aveva fatto il suo dovere, e aveva in qualche modo contribuito allo sterminio dei nemici della patria.

Otto giorni dopo la visita del marchese Di Chazey alla contessa Di Gannes, nel pomeriggio, il solitario di Colombier era in giardino, occupato a potare gli alberi da frutto, quando udì girare il cancello sui suoi cardini arrugginiti.

E, un minuto dopo, il vecchio Jausset udì una voce aspra come un vento di dicembre, che diceva:

— Sono io!

Era suo fratello, il capitano, [illegible] press'a poco irriconoscibile.


*Il seguito in quarta pagina.*

bligati a far ricorso alle somme depositate, decurtandone il capitale patrimoniale.

La Presidenza sta facendo gli studi opportuni per raggiungere questo scopo nella presente primavera, sperando di ricavarne una rendita, che unita alle ordinarie sovvenzioni, assicuri continua vita alle Sale di ricovero. In pari tempo studia un progetto per modificare lo Statuto onde accrescere il numero delle Ispettrici e degli Ispettori, per poter più facilmente mantenere la quarta Sala, che, nella nostra città, stante le sue tristi condizioni economiche sarebbe utile già fosse stata aperta.

L'efficacia di tale istituzione è dimostrata dal progredire continuo del numero dei bambini alle nostre Sale, tanto, che nell'anno 1889 le presenze giunsero a N. 44,438, delle quali n. 22,906 maschi e n. 21,532 femmine. Le 44,438 frequenze avutesi nel 1889 superarono di n. 1462 quelle che si ebbero nel precedente anno 1888. L'aliquota di spesa di ciascuna presenza è di L. 0,45,83 rappresentata per circa due terzi dalle sole pigioni, e dagli onorari e soldi.

Il Consiglio direttivo della Società è composto come segue: Duca di Fiano, presidente — Donna Sforza Cesarini, contessa Visone e dott. Ciccolini, vice presidenti — Comm. Famiano Fabiani, deputato amm. — Ojetti G., segretario.

**Mostra della città di Roma** — Il Comitato promotore ricorda a coloro che domandarono di partecipare alla Mostra, che il tempo utile per collocare gli oggetti nel posto assegnato a ciascuno di essi, scade senza proroghe la sera del 27 corrente.

Coloro che per quel giorno non avranno eseguite le ingiunzioni del Comitato, si considereranno come rinunciatari.

**Collaudo di lavori** — Avendo avuto effetto il collaudo dei lavori d'appalto per la manutenzione della strada delle mura a destra del Tevere assunta dall'intraprendente Cipriano Morelli, i creditori verso il suddetto appaltatore per occupazioni permanenti e temporanee di stabili e per danni relativi, sono invitati a presentare i titoli dei loro crediti nel termine di giorni 30 da oggi decorrendi avvertendo che oltre il suddetto termine non potranno più aver corso in via amministrativa i loro reclami.

**Gara generale del tiro.** — La direzione centrale, riunitasi presso il sottosegretario di Stato dell'interno, coll'intervento del generale Bava, del prefetto Gravina, del colonnello Félippa, dell'assessore Nathan e di un rappresentante il Comitato delle feste di maggio, ha stabilito che tanto la inaugurazione, quanto la chiusura del tiro, debbano aver luogo con gran solennità. E riservando a più tardi ogni decisione per la festa di chiusura, ha stabilito che i tiratori, che prenderanno parte alla inaugurazione, partiranno in corteo dalla piazza SS. Apostoli la mattina del 5 alle 7 1/2.

L'inaugurazione del tiro avrà luogo verso le 10.

**Onoranze a Torquato Tasso** — Ricorrendo oggi il 295° anniversario della morte del Tasso, l'ass. Cruciani-Alibrandi, la nostra Associazione universitaria e varie rappresentanze d'Istituti letterari e scientifici, si recheranno alle ore 5 pom. alla tomba del Tasso, in S. Onofrio al Gianicolo, per rendere degno omaggio al nostro immortale poeta epico. Leggerà un discorso il valente letterato, comm. Ettore Novelli il quale, in quest'anno, ha voluto affidare all'Associazione universitaria la continuazione di quest'annuale tributo d'affetto e di ossequio al Grande infelice, tributo che da parecchi anni eragli reso soltanto da alcuni vecchi studenti della nostra Università, letterariamente detti della *Scuola Romana*.

**Società per il bene economico di Roma** — Ieri sera, presieduta dal march. Guiccioli, si riunì la sezione artistica della Società pel bene economico di Roma.

La presidenza della sezione è rimasta così composta: presidente, duca Leopoldo Torlonia - vice presidenti, Guiccioli march. Alessandro e Siacci comm. Francesco - segretari, ing. Sprega Annibale e Rebaudi ing. Vittorio.

La riunione riuscì assai numerosa.

Per questa sera, alle ore 8 1/2, è convocata la sezione industriale e commerciale. Presiederà l'on. Ellena Vittorio.

Si discuteranno alcune proposte di molto interesse per il commercio di Roma.

**Tiro a segno nazionale di Roma.** — A regolare il buon andamento delle esercitazioni al nuovo poligono sociale di Tor di Quinto, è stato disposto che a principiare da oggi siano sospese le esercitazioni quotidiane al poligono militare di Acquacetosa.

I soci che prenderanno parte alla prossima gara nazionale, potranno esercitarsi anche con la rivoltella, al nuovo poligono sociale di Tor di Quinto, dalle ore 8,30 ant. alle 12 merid. e dalle 2 alle 6 pom. tutti i giorni *eccettuate le domeniche*; e ciò fino a tutto il 3 maggio prossimo.

Le lezioni domenicali che avranno luogo domenica 27 corr. e il 4 maggio prossimo, si eseguiranno come per il passato al poligono militare di Acquacetosa con il solito orario, salvo per domenica 4 maggio, in cui le lezioni termineranno a mezzogiorno, avvertendo che la gara domenicale si eseguirà soltanto il 27 corrente all'Acquacetosa.

I soci che vogliono prender parte alla gara nazionale sono invitati ad iscriversi presso la sede sociale fino al 30 corrente.

**Aggiunti di chirurgia.** — Al concorso per otto posti di aggiunti di chirurgia agli ospedali di Roma fra diciannove concorrenti sono riusciti eletti i signori dottori:

Icilio Feliciani, Calogero Gusmano, Luigi De Santis, Bonaventura Pasca, Manin Amante, Gioacchino Mazzini, Cesare Micheli, Salvatore Massimi.

Peraltro è stato presentato al prefetto un reclamo per annullamento totale o parziale del concorso, a causa di *gravi irregolarità* che si asserisce siano incorse nel medesimo.

**Vaticano.** — Ieri mattina il Papa ricevette in separate udienze mons. Giov. Batt. Zwerger, vescovo di Segovia, mons. Michele Napotnik, vescovo di Levante, e mons. Dospelbauer, vescovo di Linz.

Ricevette quindi S. A. I. la Granduchessa Maria Antonietta di Toscana, la quale si recò poscia a complimentare il card. Rampolla.

**Imposte dirette.** — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami sulla tassa ricchezza mobile di De Marchis Giuseppe, Rasi Amalia, Tolomei Tolomeo, Simbolotti Aurelio, Soldini Agostino, Serafini Anna, Serafini Fracassini Alessandro, Antonicoli Francesco, Aureli Stanislao e Luigi, Alliata Guglielmo, Ambrosi Sacconi Ubaldo, Amici Giovanni, Annibali Enrico, Benedetti Anacleto, Bruni Bruno, Appolloni Ettore, Giornale l'*Impiegato*, Alatri Jacob V., Orasi Salvatore, Roselli Francesco, Vestri Ferdinando, Marotti e Frontini, Vincenti Enrico.

Ha accolti in parte quelli di Modigliani Crescenzo, Caprara Luciano, Mancini G., Baldi e Rota, Panico Giovanni, D'Agostino Pietro, Stazzi Loreto, Cavallucci Maria, Ceragli Ilario, Broggini Dionisio, Usigli Cesare, Ramazzotti Antonio, Papi Angela, De Cadilac Alfredo, Fabi-Altini Francesco, Ortenzi Valentino, Lecce Tommaso, Eredi Manetti Giuseppe, Ramazzotti Giuseppe, Cardoni Antioco, Canonici Orsola, Colanoci Giuseppe, Casini Giuseppe, Acquaroni Pietro, Caprioli Saverio, Aliforni Antonio, Alborno Antonio, Lanzetti Cesare, Lupacchioli Scipione, Mancini Tito, Pugnaloni Anatolia, Fatelli Giuseppe, Macellari Maria.

Ha respinti quelli di Catalani Rosario, Hopf Giuseppe, Vita Tito, Guerra Carlo, Cioffi Giulio, Durantini Luigi, Pontecorvo Teresa, Tosti Giuliano, Alani Costanza, Sciapelloni e Ceccarelli, Di Domenico Vincenzo, Giovagnoli Sabatino, Vostre Mhayer Riccardo, Kalich Giuseppe, Cicinatti F.lli, Ferrari Luisa, Cavallini Orfeo, Dell'Armi Giuseppe, (Evangelisti Romano e Melone Francesco per tardività).

Ha accolti per cessazione quelli di Baffoni Luigi, Guerrini Adele, Renzoni Virgilio, Barelli Francesco, Lodi Elvira, Federici Margherita, Sani Filomena, Caciotti Mariano.

**Lavori ferroviari.** — Un importante lavoro riguardante la costruzione di un tronco ferroviario della Faenza-Firenze dell'importo di 5 milioni e mezzo è stato ieri deliberato ad un nostro concittadino, l'ing. Francesco Ceribelli, l'abile ed intelligente costruttore del Policlinico, lavoro che, tra parentesi, procede colla massima attività ed in pochi mesi ha raggiunto il primo piano.

Ci rallegriamo coll'ing. Ceribelli perchè è sempre un vantaggio per la città nostra che lavori di tale importanza siano nelle mani di chi ha qui il proprio centro di affari.

L'ing. Ceribelli oltre alla propria capacità sa circondarsi d'ingegneri e personale molto competenti, come ne ha dato prova nei difficili lavori testè compiuti alla stazione di Trastevere, il cui importante impianto e brillante condotta furono molto lodati da quanti ebbero occasione di visitare quei lavori.

Al Ceribelli non mancano solidi appoggi finanziarii, il che di questi tempi è cosa essenziale.

Ci auguriamo quindi che l'ing. Ceribelli riesca a ritrarre dall'opera assunta un adeguato compenso, malgrado il notevole ribasso, (giustificato, come ci dicono, dai prezzi abbastanza elevati) per mezzo della intelligente condotta dei lavori e non colle solite liti.

**In Arcadia.** — Martedì, mons. Antonio Giordano lesse la sua conferenza sul Parzanese.

Notato, anzitutto, come il poeta moderno non è più il nesso tra Dio e la civilizzazione dei popoli e come convenga ricondurre la poesia alle sue pure origini prime, egli posa tra i migliori poeta popolari il Parzanese, il quale, mentre oggi s'inneggia a Venere e Bacco, cantò Dio e la patria.

Finalmente, augurò all'Italia il felice ritorno alla vera poesia, affinchè il popolo assurga a più sani ideali.

Conchiuse poi, facendo voti che sorga il giorno, in cui, spenti gli odii e le fratricide discordie, gli italiani si ritemprino nella fede.

Il dotto conferenziere fu molto applaudito.

**Accademia di poesia estemporanea.** — La distinta poetessa palermitana, signora Matilde Caselli, darà, nelle sale dell'Associazione della Stampa, la sera di lunedì, 28 corrente, ore 9 pom., un'accademia di poesia estemporanea con preludio d'arpa, per gentile concorso della signorina Adele De Sanctis, allieva della R. Accademia di S. Cecilia.

**Collegio militare.** — Il 12 maggio p. v., alle 3 pom., presso la direzione del Collegio militare si procederà all'appalto della fornitura della carne, del vino, del caffè, dello zuccaro, del petrolio ecc. per la durata di un anno, e cioè dal 1° luglio 1890 al 30 giugno 1891.

Le condizioni d'appalto sono visibili tutti i giorni dalle 7 alle 11 ant. e dalle 3 alle 5 pom. presso l'ufficio di amministrazione del Collegio.

**Opera della S. Infanzia.** — Domenica, 27 corrente, nella Chiesa di S. Andrea delle Fratte, alle ore 5 1/2 pom., avrà luogo la solita solenne funzione dell'Opera della Santa Infanzia. Parlerà il r.mo P. Francesco Saverio Rondina D. C. D. G.

**A Montecompatri.** — Domenica, 27, festa a Montecompatri, che fa parte della corona dei castelli romani. Si scoprirà la statua dello scultore Luzi, fusa dallo stabilimento Nelli, che deve decorare la fontana. Vi sarà tombola di 400 lire, areostatici, luminaria e fuochi artificiali con due musiche. Ecco una buona occasione per fare una gita festiva a Montecompatri e magari sul ciucciarello.

**Le gesta dei ladri.** — Iersera ignoti ladri penetrarono nell'abitazione del negoziante Polini Giuseppe, nel Viale Manzoni, lett. *B*, int. 10, e mediante scasso tolsero da un comò un portafogli contenente L. 9750 in biglietti di grosso taglio e delle gioie della moglie per un valore di circa 1500 lire.

I ladri non hanno lasciato alcuna traccia.

**Un po' di tutto.** — La signora Adelaide Desideri denunciò ieri mattina che ignoti ladri, mediante scasso, erano penetrati nella sua abitazione in via Paganica e che vi avevano rubato un orologio d'argento e L. 600 in denaro.

— Verso l'una pomeridiana di ieri in piazza d'armi per causa d'interessi vennero a questione Fognoni Massimino e Rosi Domenico.

Passati alle vie di fatto quest'ultimo con un palo ferì al capo l'avversario, producendogli ferita guaribile in 6 giorni.

— Al piazzale della Stazione per motivi di giuoco il macellaio Sali Bruno, da Roma, ebbe una sassata da un tal Mosti Attilio che gli produsse ferita alla testa guaribile in 8 giorni.

— I braccianti Mazzelli Antonio, da Pietrasecca, e Marcottini Domenico, da Palombara, essendo ubbriachi, volevano per forza entrare nell'osteria al n. 18 di via dell'Orso, mentre l'oste chiudeva il locale, perchè suonata la mezzanotte.

Invitati dalle guardie ad andarsene pei fatti loro risposero con oltraggi e così furono arrestati.

**Thos, Cook e figlio**, Banchieri e Cambiavalute, 1-B e 2, Piazza di Spagna - Roma.

**Le due vendite in via Principe Amedeo, N. 67, primo piano.** — Queste vendite, delle quali parlammo ieri e ieri l'altro e demmo tutti i dettagli, avranno luogo questa mane 25 e domani 26 alle ore 10 ant., con la direzione dei sigg. Castelli e Muccioli Giulio. Trattasi d'un appartamento ben montato, ove vi è da scegliere per tutti. Non si manchi a queste vendite, realmente interessanti.

**Albergo *Frascati*.** — E' aperto in Frascati dal 1° aprile ed è condotto dai sigg. Del Vitto e Giosuè Cazzola. Per informazioni e trattative in Roma rivolgersi all'*Hôtel Milano*.

Le comitive, previa ordinazioni, troveranno servizio di *restaurant*.

**Chi ha tempo, non aspetti tempo!!** a mangiare i carciofi *romaneschi alla giudia* a prezzi eccezionali e bere il vero Frascati non in *Ghetto*, ma nel negozio di vini e cucina, via Umiltà, 75, vicino alla Galleria.

**Mancia competente** a chi riporterà all'orafice Fracassini, via del Corso, 242, un orologio remontoir d'oro, con catenina a ciondolo.

## Piccola Cronaca di Roma

**Vendita.** — Sabato 26, ore 10 ant. vendita di mobili, ed altro, e alle ore 4 pom. vendita d'orologi d'oro da uomo e per signora. Tutto si deve vendere per riconsegna dei locali, al Corso Vittorio Emanuele, 33, dal perito V. Scalzi.

**Cercasi appartamento** per la metà di maggio, di almeno sette stanze utilizzabili, oltre la cucina, anticamera e stanza da bagno; primo o secondo piano, ben esposto, in buona situazione ed in ottimo stato. Pigione circa 250 lire al mese. Scrivere al sig. G. Z., via Milano N. 18, p. 1.

**Vendita per fallimento.** — Il 30 corr., alle ore 12 merid., si procederà, a trattative private, alla vendita delle merci e stigli appartenenti al fallimento di Giovanni Villa, cartolaio al corso Vittorio Emanuele, n. 26. Per trattative in detto negozio, al curatore, dalle ore 2 alle 8 pom.

**Ottima combinazione.** — Offresi alloggio e vitto a capitalista che prestasse lire cinque mila, garantite, per dare maggiore sviluppo ad un Hôtel-Pensione, nel centro di Roma, che ha 20 anni di esistenza.

Scrivere: H. B. fermo in posta.

**Appartamento** di sei camere, ingresso e cucina - Via Condotti, 44, piano 2.o, angolo piazza Trinitari e via Condotti. Le chiavi al piano stesso.

**Appartamento** vuoto di N. 11 vani e cucina, scala di marmo, gas, acqua marcia e portiere, vasche, cantina. Via Vittoria, N. 54, 2° piano.

**Il dott. Francesco Felici**, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, dà consulti ogni giorno, dalle 9,30 alle 5 pom. Corso Vittorio Emanuele 18, piano 2, presso il Gesù.

**Malattie degli occhi e difetti di vista** — Dott. G. Norsa, oculista, via Nazionale, 66: Consultazioni da 1 ora alle 4 pom. (Con clinica privata in via Urbana 156.)

## TEATRI DI ROMA

***Costanzi*** — La signora Gargano, nella terza rappresentazione della *Lucia di Lammermoor*, si dimostrò artista eccellente per l'ottima scuola di canto e la bellissima voce.

Come nelle altre sere fu applauditissima e le convenne ripetere i soliti pezzi. Dopo la scena della pazzia fu fatta segno ad una calda e clamorosa dimostrazione.

Il tenore Pagano cantò anch'esso assai bene ed ebbe molti battimani.

Questa sera riposo e domani ultima rappresentazione della *Lucia di Lammermoor*.

Domenica andrà in scena *Maria di Rohan*. Ne saranno interpreti le signore Soffriti e Quarini ed i signori Pagano e Camera.

Negli altri teatri iersera poco concorso di gente, conseguenza forse delle corse.

***Al Valle*** stasera si ritorna alla caccia dei *Tordi e fringuelli* per poi dare domani sera lo spettacolo d'onore della gentile signorina Mariani, con *I cugini monteri*, commedia nuovissima in tre atti.

***Orti di Muzio Scevola*** — Avvicinandosi la stagione estiva, questo simpatico ritrovo incomincia a prendere l'aspetto tutto gaio e sorridente di un ameno giardino. Con la differenza però che negli Orti di Muzio Scevola vi è un elegante palco scenico, dove una compagnia mista di cantanti ed eccentrici fa divertire i numerosi frequentatori.

***Arena Flaminia*** — Domani avrà luogo in questa arena il primo spettacolo dei *toreadores*. Consigliamo gli amatori a provvedersi in tempo dei posti, poichè il concorso sarà immenso. E' vero che l'Arena Flaminia può contenere oltre 6000 spettatori, ma la meritata fama, che godono i *toreadores*, la specialità degli esercizi e la grande abilità che hanno nell'eseguirli, non può non richiamare gente. In Parigi, ove hanno eseguito i loro esercizi, è stato tale il successo che quella arena, dove trovavano posto oltre ventimila persone, non fu sufficiente, e se ne dovettero costruire altre due, dove sempre accorreva un numeroso pubblico.

## SPETTACOLI D'OGGI.

**Costanzi.** — Riposo.
**Valle.** — *Tordi e fringuelli* — Ore 9.
**Nazionale.** — Riposo.
**Quirino.** — Riposo.
**Metastasio.** — Riposo.
**Manzoni.** — Riposo.
**Circo Reale.** — Compagnia equestre - Ore 8.

**Grand'Orfeo.** - Tutte le sere variata rappresentazione a ore 9 - Ingresso L. 1,50 - Domenica, a ore 5, straordinaria rappresentazione con ingresso gratuito ai bambini.
**Caffè delle Varietà.** — Concerto variato tutte le sere dalle 8 1/2 alle 11 1/2.
**Caffè Venezia.** - Concerto tutte le sere - Ingresso libero.
**Orti di Muzio Scevola** - Spettacolo variato e divertente - Ore 8 1/2.



# Ultime Notizie

### Il Senato di ieri.

Proseguì anche ieri la discussione generale sulla riforma delle Opere pie.

Il senatore Lampertico si dichiarò disposto ad approvare il progetto di legge, quando, nel corso della discussione, si trovi modo di integrare le modificazioni introdottevi dall'Ufficio centrale.

Parlarono, incondizionatamente, a favore della proposta riforma, i senatori Castagnola, Moleschott e Majorana-Calatabiano.

Oggi continuazione a ore 2.

### La Camera di ieri.

Commemorati, in principio di seduta, i defunti Saffi, Franzosini e Petruccelli della Gattina, la Camera imprese la discussione del bilancio delle poste e telegrafi e la condusse quasi a termine senza alcun interesse dei pochi deputati presenti.

In fine di seduta furono annunziate parecchie domande di interpellanze e di interrogazioni ai ministri dell'interno, degli esteri, dei lavori pubblici, della guerra e della pubblica istruzione

La Camera deliberò di discutere subito dopo il bilancio delle poste e telegrafi, il progetto per l'ordinamento della giustizia amministrativa, dato il passo ben inteso a quello sullo stato degli impiegati civili, di cui resta ad approvarsi un articolo solo.

### Un nuovo partito.

(N.) **Milano**, 24, ore 14.50 — Il *Pungolo* è informato che sabato sera, auspice il duca Visconti di Modrone, numerosi ed egregi cittadini, dissidenti dalla costituzionale e dai circoli da essa dipendenti, si aduneranno allo scopo di formare un nuovo comitato elettorale, al difuori delle associazioni politiche ed elettorali esistenti.

Esso formerà, sperasi, un primo nucleo intermedio tra i conservatori e i radicali.

## INFORMAZIONI ESTERE

### Il viaggio di Carnot.

(S.) **Parigi**, 24 — Il presidente Carnot visitò ieri il porto di Bastia e ricevette poscia le autorità locali. Il primo presidente della Corte ed il sindaco pronunziarono allocuzioni in cui lodarono il patriottismo dei Corsi. Nella sua risposta, Carnot espresse la speranza che i sentimenti di unione e di concordia, da cui sono animati attualmente i Corsi, conducano ad una pace definitiva.

(S.) **Parigi**, 24 — Il presidente Carnot è giunto stamane alle 9 a Villefranche e dopo aver fatto colazione a bordo sbarcò alle 11,30 ant., acclamato dalla folla.

(N.) **Nizza**, 24, 5 pom. — Alle ore 10 di questa mattina, la squadra francese entrò nella rada di Villafranca.

La giornata era splendida e il sole brillantissimo.

Centinaia di battelli pavesati, si erano riuniti per festeggiare l'arrivo del Presidente della Repubblica, Carnot.

Anche le vie della città erano pavesate e imbandierate per la circostanza.

Il quadro era veramente incantevole.

A mezzogiorno, tirati 101 colpi di cannone, il Presidente Carnot sbarcò e fu ricevuto dal sindaco e dalle autorità.

Dopo il discorso del sindaco, che ringraziò, Carnot passò in mezzo alla folla plaudente, stringendo la mano a tutti.

Il colonnello Montolivo e il signor Mansueti gli presentarono la Società dei vecchi soldati italiani.

Dalle finestre si gettavano fiori.

Il signor Carnot invitò il sindaco di Villafranca a salire nella sua carrozza.

Lungo lo stradale di Nizza vi era una grande folla e moltissime carrozze.

Qui, in piazza Cassini, ebbe luogo il ricevimento e il discorso del sindaco; poi, in piazza Massena, vi fu la rivista delle truppe e il ricevimento alla prefettura.

Fra le Società, che sfilarono davanti al presidente della Repubblica si notavano la Società degli antichi garibaldini, il Circolo Mazzini e la Società italiana di mutuo soccorso.

Gli *yachts* italiani erano imbandierati.

Il sindaco portava la sciarpa coi colori di Nizza, bianco e rosso.

Ora il signor Carnot è andato a visitare l'ospedale, poi visiterà la tomba di Gambetta.

E stato rifiutato il permesso chiesto al sindaco di fare un disegno della festa per l'*Illustrazione italiana*.

Il presidente della Repubblica è stato ricevuto dappertutto con applausi.

(N.) **Nizza**, 24, 7 pom. — Durante lo sfilare delle Società davanti al presidente della Repubblica, il presidente di un circolo italiano Oberdank (!) pronunziò alcune parole, salutando Carnot come il primo cittadino della Francia repubblicana e facendo voti per l'unione delle nazioni sorelle.

Concluse gridando «Viva la Francia! Viva l'Italia! Viva l'alleanza latina!»

### FRANCIA

(N.) **Parigi**, 24, 12.20 pom. — Un dispaccio ufficiale dice che le truppe francesi ebbero soltanto un morto a Porto Novo nel Dahomey.

In seguito all'esplosione di una caldaia a Cherbourg, a bordo della nave dello Stato *Requin*, vi sono due morti e tre feriti.

(S.) **Parigi**, 24 — Secondo ogni probabilità, non avverranno disordini a Parigi il 1° maggio.

(S.) **Parigi**, 24. — I giornali credono che la guarnigione di Parigi sarà rinforzata per il 1° maggio. Otto reggimenti di cavalleria verrebbero dai dipartimenti.

### GERMANIA

(S.) **Brema**, 24. — L'Imperatore Guglielmo fece rimettere alla Direzione del *Norddeutschen Lloyd* la bandiera che aveva a bordo della nave *Lahn*, con una lettera in cui esprime l'alta sua soddisfazione e il suo desiderio che si mantenga sempre il buono spirito che regna sulle navi del *Lloyd*.

(N.) **Berlino**, 24, 1,20 pom. — Il direttore delle *Hamburger Nachrichten* afferma avergli Bismarck detto che, in causa delle qualità personali e delle difficoltà della posizione, Caprivi merita di essere trattato coi maggiori riguardi.

Egli altamente ne apprezza l'amicizia e tiene a conservarsela.

(N.) **Berlino**, 24, 1,20 pom. — I garzoni fornai hanno deciso di prendere un giorno di riposo il 1. Maggio.

(N.) **Berlino**, 24, 12,15 pom. — I fabbricanti ed i negozianti di Berlino hanno deciso, se gli operai fanno festa senza permesso il 1. Maggio, di tenere chiuse le fabbriche ed i negozi il 2 ed il 3 Maggio.

(N.) **Berlino**, 24, 11.50 ant. — La *National Zeitung* ritornando sulla possibilità che il principe di Bismarck prenda parte alla vita parlamentare, trova degno di nota che, mentre alcuni giornali parlano dell'opposizione aperta di Bismarck, l'imperatore abbia citato, nel suo ultimo discorso, una delle frasi favorite del principe. Nei circoli della Dieta, del resto, si dubita ora che Bismarck partecipi prossimamente ai lavori della Camera dei Signori.

La *Kreuzzeitung* dice che se Bismarck intervenisse alle sedute e se egli e qualche altro ex-ministro, p. e. Falk, prendessero la parola, le discussioni potrebbero diventare vivacissime.

(N.) **Berlino**, 24, 7.15 pom. — Per le Colonie si domanderanno quattro milioni di marchi.

(N.) **Berlino**, 24, 9.51 pom. — Il banchiere Mendelssohn è testè ritornato da Roma.

Egli, Bleichröder e Siemens si recarono tutti a Roma, anzichè rimettersi al giudizio di uno di loro per sincerarsi dello stato delle cose.

Si sarebbe tutto combinato, tanto per il fondiario che per il resto.

(S.) **Berlino**, 24 — Il *Reichsanzeiger* annunzia che l'Imperatore accettò la dimissione del segretario di Stato per la marina, contrammiraglio Heusner, nominando al suo posto il contrammiraglio Hollmann.

L'ammiragliato inglese fece sapere che una squadra inglese, composta di 4 corazzate e di 2 incrociatori di prima classe rappresenterà la marina inglese alle manovre della flotta tedesca in settembre.

(S.) **Berlino**, 24 — Il *Wolffbureau* dichiara essere puramente fantastiche le notizie date da parecchi giornali circa un preteso progetto di costituire una unione doganale europea.

### AUSTRIA-UNGHERIA

(S.) **Vienna**, 23. — Un Manifesto pubblicato dal governatore di Vienna annunzia che furono prese misure energiche contro qualsiasi tentativo di disordine che si facesse il 1° maggio.

Le stesse misure furono adottate per tutta la Bassa Austria, affinchè nessuna violenza sia commessa il 1° maggio tanto contro le persone quanto contro la proprietà.

Il *Jockey club* risolvette di fare le corse il 1° maggio come al solito, dacchè non si hanno a temere disordini in quel giorno.

(S.) **Vienna**, 24. — I giornali hanno da Biala (Galizia) che vi scoppiarono, iersera, gravi disordini fra quattromila operai. La truppa dovette intervenire. Parecchi tumultuanti rimasero uccisi e molti feriti.

(N.) **Vienna**, 24, ore 11,45 ant. — I giornali ufficiosi ungheresi trattando delle prossime conferenze dei ministri delle due metà dell'impero che si terranno a Vienna in questi giorni sotto la presidenza dell'imperatore, osservano che la trasformazione di 90,000 fucili a ripetizione del calibro di 11 millimetri in fucili di minor calibro, ed inoltre i risultati degli esperimenti colla polvere senza fumo ed altre imminenti modificazioni nell'organismo dell'esercito, renderanno necessaria la domanda alle Delegazioni di rilevanti crediti suppletorii e di crediti straordinarii. Però circa l'importo dei crediti si terrà conto tanto della combattibilità dell'esercito, quanto delle forze finanziarie delle due metà dell'impero.

(S.) **Vienna**, 24. — Notizie positive da Biala (Galizia) confermano che un migliaio di operai attaccò e saccheggiò alcune osterie. Un distaccamento di cavalleria ed una compagnia di fanteria intervennero. Furono sparati colpi di revolver contro il comandante delle truppe, le quali attaccarono alla baionetta gli operai che però non si sciolsero: allora fecero fuoco due volte. Tre operai rimasero morti; dodici feriti, di cui dieci mortalmente.

(S.) **Vienna**, 24. — Nella fabbrica di fiammiferi a Schoettenhofen (Boemia) sono scoppiati dei disordini fra gli operai. Vi furono perciò inviati agenti di polizia.

Stamane i disordini non si sono rinnovati a Biala.

Lo sciopero scoppiato nelle miniere di Bleiberg e Kreuth aumenta.

Gli operai di parecchie fabbriche di vetro della Boemia dichiararono che faranno vacanza il primo maggio soltanto perchè vi sono spinti da agitatori stranieri, ma che lavoreranno se ciò sarà loro chiesto.

(S.) **Vienna**, 24. — Camera dei deputati. — Si respinge con 112 voti contro 93 la mozione appoggiata da Herbst, in nome della minoranza della Commissione tendente a sopprimere i provvedimenti eccezionali contro i socialisti.

### GRAN BRETTAGNA

(N.) **Londra**, 24, 2,40 pom. — In causa di leggera malattia dello *Speaker*, alla Camera dei Comuni il deputato Courtney, vice-presidente (*Deputy Speaker*), presiede le sedute da tre giorni.

(N.) **Londra**, 24, 2,10 pom. — Notizie da New York recano che il Comitato esecutivo della Lega nazionale irlandese ha deciso l'invio di una lettera al signor John Dillon, per pregarlo di chiedere al signor Parnell l'autorizzazione di tenere una Convenzione a Baltimora, allo scopo di ricostituire e di rinforzare il partito.

### SPAGNA

(N.) **Madrid**, 24, 11.45 ant. — I giornali liberali bambi di S. Sebastiano commentano favorevolmente la recente lettera del Papa al vescovo d'Urgel, in cui si richiama l'attenzione dell'episcopato sull'ingerenza colpevole del clero nelle lotte politiche, e si consiglia al contrario l'isolamento nelle questioni irritanti e sopratutto la resistenza ai consigli interessati dei secolari che pretendono dirigere la politica della Chiesa.

Dopo la pubblicazione della lettera del Papa, il vescovo d'Urgel condanna energicamente l'agitazione religiosa organizzata dall'elemento civile, come nociva alla dignità sacerdotale.

(N.) **Madrid**, 24, 12.10 pom. — Il deputato Alin pronunziò alla Camera un violento discorso contro il ministro della guerra, che dichiarò incapace di adempiere alla sua missione.

Il presidente del Consiglio, Sagasta, difese il ministro che, essendo indisposto, non poteva assistere alla seduta.

### RUSSIA

(N.) **Pietroburgo**, 24, 1,10 pom. — Le dimissioni del signor Manasseine, ministro della giustizia, divengono ogni giorno più probabili, in causa delle crescenti difficoltà, incontrate dalla applicazione del progetto di riforma amministrativa Tolstoi

Il signor Markoff, segretario generale al ministero della giustizia si è già dimesso per la stessa causa.

— La popolazione ortodossa di Kishineff in Bessarabia, ha commesso atti di violenza contro gli ebrei di quella città. I tumulti furono, tuttavia, prontamente repressi dalle autorità.

(N.) **Vienna** 24, 10,55 ant. — Si ha da Pietroburgo, che il ministero della P. I. ha tenuto conto delle lagnanze degli studenti, circa il programma dell'esame di Stato.

Negli esami che comincieranno la ventura settimana, saranno fatte notevoli concessioni agli esaminati. Ciò malgrado si crede che pochi candidati si presenteranno all'esame di Stato.

### Notizie varie.

(S.) **New-York**, 24. — Vi fu un'esplosione di gaz nella miniera di carbon fossile di Rocksping (Wyoming). Si hanno a deplorare trenta morti, la maggior parte chinesi.

(N.) **New-York**, 24, 8.20 ant. — Si ha da Chicago che il milionario I. Lehman, proprietario del grande Emporio, *The Fair*, di quella città, è divenuto pazzo ed è stato rinchiuso nel manicomio.

# *Borse e Mercati.*

Roma, 24 aprile 1890.

Borsa pesante.

La Rendita per contanti 95,40 e 95,52, per fine mese 95,37 a 95,42.

Il Blount 94,40 e le Fondiarie Santo Spirito 452,50 per contanti.

Cattolico 96,25 — Clero 94 — Rothschild 100 — Obbl. municipio di Roma 1.a emissione 481 — 2.a e 6.a emissione 450 — Banca Nazionale 4 1/2 0/0 500,75 — detta 4 0/0 488 — Immobiliari 4 0/0 200 — dette 5 0/0 460.

Le Banche Romane 1075 — le Immobiliari ferme 486 1/2 e 486 — deboli le Generali da 454 a 451 1/2.

Le Acque Marcie 1159 a 1157 — il Gaz da 890 a 869 — gli Omnibus sul 145.

Cambi: Chèque su Parigi 101,47 — Londra a tre mesi 25,32.

***Piccola borsa*** - *Ore 6,30 pom.* — Rendita 95,50 per fine e 95,65 per maggio — Immobiliari 484 a 483 — Banca Generale 454 a 453 — Acqua Marcia 1160 — Gas 870 a 865.

BORSE ITALIANE — 24 aprile 1890.
N.B. I prezzi a fine mese.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 95 33 | 95 27 1/2 | 95 27 | — — |
| Id. fine | — — | 95 50 | 95 32 | — — |
| Az. Banca Nazion. | 1793 — | — — | 1795 — | — — |
| » Mobiliare | 529 — | — — | 528 — | — — |
| » B. Generale | 456 — | 458 — | — — | — — |
| » ferr. Mediterranee | 558 — | 558 — | 557 — | — — |
| » » Meridionali | 680 — | 690 — | 689 — | — — |
| » B. di Torino | — — | — — | 484 — | — — |
| » Subalpine | — — | — — | 80 — | — — |
| » Cred. Torinese | — — | — — | 213 — | — — |
| » Id. Meridionale | — — | — — | 150 — | — — |
| » Banco Sconto | — — | — — | 35 50 | — — |
| » Soc. Immobiliare | — — | — — | — — | — — |
| » Tiberina | — — | — — | 46 — | — — |
| » Fondiaria ital. | — — | — — | 25 — | — — |
| » Sovvenzioni | — — | 114 — | 113 — | — — |
| » Navigaz. Gen. | 359 — | 359 50 | — — | — — |
| » Società Veneta | — — | 132 — | — — | — — |
| » Raffineria zucch. | 207 — | 208 — | — — | — — |
| Obbl. ferrovie 3 0/0 | — — | 290 50 | — — | — — |
| Id. Meridionali | — — | 312 50 | — — | — — |
| Fond. B. Naz. 4 0/0 | — — | 484 — | — — | — — |
| » » » 4 1/2 | — — | 500 50 | — — | — — |
| » » San Paolo | — — | — — | 505 — | — — |
| Francia vista | 101 50 | 101 50 | 101 42 | — — |
| Berlino id. | — — | 125 40 | — — | — — |
| Londra a 3m. | 25 53 1/2 | 25 45 | 25 34 | — — |

| Parigi, 24, ore 3,22 pom. | Apertura | Chiusura | Boulevard |
|---|---|---|---|
| Rendita franc. 3 0/0 amm. | 92 90 | 92 85 | — — |
| » » 3 0/0 perpetuo | 89 07 | 89 05 | 89 07 |
| » » 4 1/2 0/0 | 106 90 | 106 90 | — — |
| » italiana 5 0/0 | 93 95 | 94 05 | 94 05 |
| » turca | 18 45 | 18 47 | 18 45 |
| » spagnuola | 73 03 | 73 1/8 | 73 06 |
| » ungherese | — — | 88 1/8 | 88 1/8 |
| Obbligazioni Lombarde | — — | 321 — | — — |
| Egiziano 6 per 0/0 | 485 15/16 | 485 15/16 | 486 25 |
| Banca di Parigi | 787 50 | 787 50 | — — |
| Id. di Sconto | — — | 516 1/4 | — — |
| Id. Ottomana | — — | 557 1/2 | 556 87 |
| Azioni Suez | — — | 2292 — | — — |
| Azioni Panama | 52 1/2 | 52 1/2 | — — |
| Lotti Turchi | — — | 7350 — | — — |
| Ferr. Meridionali ital. | — — | 680 — | — — |
| Cambio sull'Italia | — — | 1 1/4 | — — |
| Cambio su Londra | — — | 25 15 1/2 | — — |

(N.) **Parigi**, 24. 5.30 pom. (fonte francese) — Borsa ferma, ma pochi affari.

I venditori ricomprano. La speculazione sembra dover conservare l'aspettativa fino al 1° maggio.

(N.) **Parigi**, 24, 10.30 pom. (fonte italiana) — 89,07 — 20/10 — 45/50 — 65/25 — 94,03 — 17/10 — 42/25 — 18,45 — 10/10 — 30/25 — 556,87 — 2/2 — 875/5 — 486,25 — 73,06 — 15/12 — 56/04 — 412,50 — 2/5 — 15/5.

| Vienna, 24 ferma | 23 | 24 |
|---|---|---|
| Mobiliare | 294 — | 296 — |
| R.aust.(oro) | 110 — | 109 75 |
| Id. (carta) | 88 90 | 89 — |
| Nap. d'oro | 9 44 | 9 43 1/2 |
| C.Londra | 118 75 | 118 85 |

| Londra, 24 apertura | 24 | 24 |
|---|---|---|
| Nuovi Cons. | 98 — | 97 15/16 |
| Italiana | 93 1/8 | 93 3/8 |
| Turca | 18 1/4 | 18 1/4 |
| Egiziano | 96 1/4 | 96 1/4 |
| Argento | 46 — | 47 — |

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 200,000 — Ritirate st.

| Berlino, 24 ferma | 23 | 24 |
|---|---|---|
| Italiana c. | 93 20 | 93 40 |
| Id. fine mese | 93 10 | 93 40 |
| Mediterraneo | 107 50 | 107 90 |
| Rublo | 223 45 | 224 25 |
| Camb. a 3 m. | 20 26 | 20 26 |

| Sconto ufficiale — SAGGIO | |
|---|---|
| Italia | 5 per 0/0 |
| Francia | 3 per 0/0 |
| Inghilterra | 3 per 0/0 |
| Germania | 4 per 0/0 |
| Belgio | 3 1/2 p. 0/0 |

## Dispacci d'urgenza del giornale.

**Liverpool**, 24 aprile, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.

| | |
|---|---|
| **Cotoni**, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. | [illegible] |
| Importazioni del giorno . . . . » » | [illegible] |
| TENDENZA: attiva | |

**Havre**, 24 aprile, ore 4,05 (urg.) apertura

| | |
|---|---|
| **Cotoni** - Vendite effettive. . . . . . . . . Balle N. | [illegible] |
| TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 75,75 | |
| **Caffè**, - (Santos good average) Vendite - Sacchi N. | 44000 |
| TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 119,— | |

**Anversa**, 24 aprile 4,10 (urg.)

| | |
|---|---|
| **Petrolio** per fine corrente . . . . . . . . L. | [illegible] |
| TENDENZA: sostenuta per fine prossimo . . . » | [illegible] |

**Parigi**, 24 aprile ore 4,30 pom.

| GENERI | FINE MESE | | PROSS. | | TENDENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| Farine prima marca | 45 | 80 | 44 | 10 | ferma |
| Avena | 20 | 40 | 20 | — | ferma |
| Olio di colza | 70 | — | 70 | — | ferma |
| Spiriti | 36 | 25 | 37 | — | sostenuto |
| Zucchero raffinato | 104 | 50 | 105 | — | |

**Mercato bestiame alla Villette.**
**Parigi**, 24 aprile ore 4,30 pom.

| BESTIAME | Portati | Venduti | 1. Qualità | 2. Qualità |
|---|---|---|---|---|
| Buoi | [illegible] | 1675 | 1 62 | 1 24 |
| Montoni | [illegible] | [illegible] | 2 20 | [illegible] |
| Porci | [illegible] | [illegible] | 1 56 | [illegible] |

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

# PECCATO SENZA COLPA

Una guancia era solcata da una larga cicatrice violacea, e un pezzo d'obice, ricevuto nella gamba, che aveva riportata sana dalle campagne precedenti, lo aveva obbligato ad acquistare un cavallo.

— Sei tu, Raimondo? — fece il vecchio.

Non ci furono tenere proteste, nè esclamazioni inutili.

I due fratelli si abbracciarono in silenzio e si strinsero energicamente la mano.

Chiamato dal padrone, uscì Piquet dal granaio per prendere il cavallo del capitano, su cui gettò un'occhiata bieca.

L'invalido aggrottò le ciglia.

— Tu tieni sempre questo animale? — brontolò al fratello.

Il primogenito rispose:

— Ha bisogno di guadagnarsi il suo pane.

— Diffida di lui. È un cattivo soggetto.

— Già ci pensavo. Ma entra!

Quando furono entrambi seduti nella sala bassa, il capitano guardò verso la cucina, dove la serva andava e veniva, e disse al fratello:

— Chiudi la porta, e che nessuno possa entrare.

— Perchè tante precauzioni?

— Debbo parlarti.

— E hai timore di essere ascoltato?

— Sì.

Il primogenito del Jausset obbedì e tornò poi al suo posto.

Il capitano riprese:

— Vedo con piacere che non hai troppo sofferto dalla guerra.

— Infatti.

— I prussiani non sono mai venuti fin qui?

— Mai.

— Tanto meglio, e per questa volta è finita. Io ho fatto quello che ho potuto, e ora possiamo occuparci dei nostri affari.

Il padre di Giovanna lo guardò sorpreso.

— Di quali affari? chiese.

— Abbi un po' di pazienza, e lo saprai. Non hai più visto tua figlia?

— No davvero.

— Tu puoi vantarti di avere una testa dura! E parlano dell'ostinazione dei muli! E non ti vergogni a essere tanto piccoso?

— Niente affatto.

— Ti pare una bella cosa di murarti vivo qui dentro, e dimenticare quella povera ragazza come se non fosse mai stata di questo mondo e della tua famiglia?

Il vecchio Jausset si morse le labbra, commosso senza dubbio da un rimorso e da una rifioritura di affetto per sua figlia, ma non disse verbo.

Il capitano alzò le braccia al cielo brontolando:

— Almeno i muli tirano calci, per tutti i diavoli! E questo nemmeno risponde!

Ci fu un minuto di silenzio.

— Sentimi, Giovanni — riprese l'invalido — io riconosco che tu hai una qualche apparenza di ragione... perchè, nella tua vanità di uomo onesto, credi che quella povera figliuola abbia disonorato i Jausset antichi e moderni, e che abbia sulla coscienza uno di quei falli che i puritani del tuo stampo non perdonano agli altri.

— Ebbene?

— E se io ti provassi che Giovanna non è colpevole ma è solamente una sventurata?

— Io durerei fatica a crederti.

— Mi prendi forse per un impostore?

— Non ho mai detto questo.

— Meno male. Dunque ti dirò che tu hai un grosso conto a regolare.

— Con chi?

L'invalido si alzò per andare alla finestra. E tranquillato dal vedere Piquet sulla soglia del granaio, tornò vicino al fratello a cui disse con tono da cospiratore:

— Col signorino del castello

— Col marchese Di Chazey?

L'invalido assentì col capo.

— E perchè? riprese il primogenito. Il signor Di Chazey era nel suo diritto di corteggiare una ragazza. Toccava a lei di difendersi.

Il capitano soffiò come un mantice.

Ma frenando, coll'aiuto di una energica tirata di baffi un movimento di impazienza che cominciava ad agitarlo, seguitò con molta calma.

— Senza dubbio, per un ragionatore della tua forza, rigido come un manico da scopa, i principii tengono luogo di tutto. Una ragazza che ha mancato non è buona più neanche come pasto pei cani, e deve essere maledetta, quando anche questa ragazza sia tua figlia e sia stata per venti anni la gioia del tuo focolare e il sorriso della tua casa.

Il vecchio Jausset si mise a tamburinare colle dita sul tavolo di quercia impietrita dalla vecchiaia.

— Invece il signor Di Chazey — riprese il capitano — è ai tuoi occhi scusabile perchè faceva il suo mestiere di seduttore. La povera ragazza doveva guardarsi. E io non voglio contradirti.

— Meno male.

— .... quantunque si potrebbe dire che tu, Catone, inesorabile, senza peccato avevi pure il dovere di guardare e di proteggere la inesperienza di tua figlia, mentre hai sempre preferito di andare a sarchiare le tue vigne e a sorvegliare le tue raccolte.

— Ma io dovevo..

— Non facciamo una discussione su questo. Io non ti accuso, e voglio solamente dirti che tua figlia non ha nulla a rimproverarsi.

Il vecchio Jausset scosse il capo.

— Ti avverto — disse — che perderai il tuo tempo

— E se io ti dimostro con testimonianze certe che Giovanna non voleva saperne del marchese?

— Dàlla ad intendere ad altri!

— Se io stabilisco in modo irrecusabile che tutti i torti sono del marchese a cui tutti i mezzi sono parsi buoni per arrivare al suo fine?

— Crederò che tu voglia burlarti di me!

— Il marchese si è introdotto in casa tua di notte, per sorpresa, mentre tu eri nel Giura invece di montare la guardia attorno a tua figlia come era tuo stretto dover

— Invenzioni!

— Giovanna si è trovata sola. E se io ti dicessi che dopo aver tentato invano di scacciare il tuo amabile seduttore, ha resistito con tutte le sue forze, ma è stata addormentata prima e violentata poi?

— Risponderei che tuttociò è assurdo.

— Eppure è vero

— Ciarle!

— Senti, Giovanni. Io voglio provarti, ma provarti intendi? che tua figlia non ha commesso un fallo, che in fondo io scuserei perchè non sono un moralista del tuo calibro, ma è stata una martire. È tu che l'hai spaventata colle tue affettazioni di severità e scacciata dalla tua casa... tu, il saggio, il filosofo, dovresti cuoprirti il capo di cenere e andare a domandare perdono a quella poveretta.

*Continua*